ABBONAMENTO al Piccolo o al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁴/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1, - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XIX — UFFICI: Piazza delle Legna N. 2. — Trieste, Venerdì 10 Agosto 1900 — TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227. — N. 6788

I funerali di Re Umberto a Roma.

(Nostro servizio telegrafico speciale).

L'aspetto della città. L'addobbo delle vie.

ROMA 9 (N). Il tempo è buono; la città è già animatissima avanti l'alba. Le vie per le quali deve passare il corteo funebre: piazza di Termini, via Nazionale, piazza Venezia, corso Umberto I, Fontanella Borghese, via della Scrofa, piazza S. Luigi dei Francesi, via Crescenzi erano già affollate allorchè furono stesi i cordoni di truppe che dovevano rendere gli onori alla salma di re Umberto. Lungo le vie suddette furono inalzate antenne con stendardi neri, recanti l'iniziale *U*, ornati di festoni e drappi neri con frange d'argento e corone d'alloro. Moltissimi balconi, finestre e negozi hanno drappi neri con la scritta: „Lutto nazionale"; innumerevoli le bandiere abbrunate a mezz'asta. I lampioni a gas, accesi e ricoperti di velo nero, producono effetto di grande tristezza. Le campane di Montecitorio e del Campidoglio mandano di tanto in tanto funebri rintocchi; i negozi sono tutti chiusi; sulle porte sonvi cartellini listati a nero con la scritta „Lutto nazionale". La città ha assunto un aspetto mestissimo: tutta Roma è in lutto.

Un'enorme folla si accalca fin dalle 6.30 dietro i cordoni delle truppe; le finestre, i balconi e le terrazze sono gremite; sul piazzale dei Cinquecento davanti alla stazione, tenuto sgombro dalla folla, sono adunati tutti i corpi militari e civili che debbono partecipare al corteo funebre.

Alla Stazione.

Nell'interno della stazione aspettano l'arrivo del treno che conduce la salma di Umberto, il re Vittorio Emanuele, i principi italiani ed esteri, i ministri e i sottosegretari di Stato, i cavalieri dell'Annunziata, gl'inviati straordinari, il corpo diplomatico, i senatori e deputati. L'interno della stazione è riccamente parato a lutto; tutte le lampade elettriche sono accese e coperte di veli neri. Nella grande sala ove il feretro sosterà, le pareti sono coperte di drappi neri bordati d'argento; dal centro del soffitto discende un panneggiamento nero guarnito d'ermellino abbrunato. Ardono nella sala numerosi ceri. Fuori, nelle porte interna ed esterna della stazione sono eretti due padiglioni ricchissimi di velluto nero, coperto di crespo con frangie d'argento, sormontati entrambi dalla corona reale. La facciata esterna della stazione è decorata con drappi sostenuti da grandi aquile romane d'oro.

Alle 6.30 un colpo di cannone annunzia l'arrivo del treno funebre, accompagnato dal duca d'Aosta, dal conte di Torino, dal principe Vittorio Napoleone, dal duca di Oporto, dei presidenti delle Camere Finali e Villa e dai ministri Ponza di San Martino, Gianturco e Carcano. Il treno si ferma; le trombe squillano la fanfara reale. Tutti si scoprono mentre, fra un religioso silenzio e profonda commozione, otto sott'ufficiali dei corazzieri tolgono il feretro dalla camera ardente del treno e lo trasportano nella sala appositamente preparata. Le bandiere dei reggimenti salutano inchinandosi. Il re, profondamente commosso, attorniato dai principi italiani ed esteri, si è avanzato fin presso il vagone trasformato in cappella ardente e segue da vicino la bara fino alla camera ardente della stazione. Dietro la bara sono portate la corona ferrea e una corona di palme con le scritta: Margherita, Vittorio, Elena. La salma è deposta sul catafalco, ricoperta di una coltre nera. Il parroco della chiesa dei Santi Vincenzo e Anastasio le dà l'assoluzione, poi dieci corazzieri sollevano la bara e la pongono sopra un affusto tirato da sei cavalli montati da artiglieri. Appena il feretro è posto sull'affusto, il re si avanza in piazza dei Cinquecento e si pone alla testa dei principi italiani, esteri. Tuona il cannone.

Il Corteo.

Il corteo funebre si mette in moto alle 7, dirigendosi al Pantheon. Apre il corteo uno squadrone di allievi carabinieri; procedono quindi nell'ordine seguente: uno squadrone di cavalleria, la musica della legione allievi carabinieri, una compagnia del genio, una compagnia d'artiglieria da fortezza, una compagnia d'alpini, due compagnie di fanteria col comando del battaglione, una compagnia della regia marina, la musica della regia marina, una compagnia del collegio militare, una compagnia di allievi della scuola militare di Modena, una compagnia di allievi dell'accademia navale di Livorno, una compagnia di allievi carabinieri, la musica municipale, gli ufficiali superiori ed inferiori dell'esercito e dell'armata, il comandante delle truppe del corteggio col suo stato maggiore a cavallo, una deputazione del corpo insegnante negli istituti di scienze, lettere e belle arti di Roma. Seguono i presidenti e le deputazioni dei tribunali civili e penali, la presidenza della Croce rossa, i presidenti e le deputazioni delle Camere di commercio, il rettore e il consiglio accademico dell'Università, i direttori generali con deputazioni dei vari ministeri, i sindaci e le giunte municipali di Roma, Torino ed altre città capi luogo di provincia, la cui popolazione oltrepassa i cento mila abitanti, il consiglio provinciale, la deputazione provinciale e la Giunta provinciale amministrativa di Roma, il prefetto di Roma col consiglio di prefettura, la Corte d'appello con deputazioni, i consigli dei lavori pubblici e dell'istruzione pubblica; gl'ispettori delle diverse armi e corpi dell'esercito, gli ufficiali generali dell'esercito e dell'armata, il comando del corpo di stato maggiore, il Consiglio superiore della marina, deputazioni dei consigli e del gran magistero dell'ordine mauriziano, degli ordini militari e civili di Savoja e della Corona d'Italia, il Tribunale supremo di guerra e marina, la Corte dei conti, la Corte di cassazione, il Consiglio di stato, i deputati e senatori che formano un gruppo veramente imponente. Vengono quindi i grandi ufficiali dello stato ai cui fianchi procede il clero, composto d'un centinaio di frati e d'un centinaio di preti, fra cui il parroco della parrocchia del Quirinale.

Segue a cavallo il generale Avogadro di Quinto, che funzionava da primo aiutante di campo di Umberto. Egli reca la spada del defunto. Viene quindi il feretro fiancheggiato da staffieri con torce accese, avvolto nella bandiera della corazzata *Roma*. E' posto sopra un affusto d'artiglieria, tirato da 6 cavalli; lo fiancheggiano le case militari e civili, effettive ed onorarie del defunto re e dei reali principi. A destra del feretro procedono il presidente del Consiglio, Saracco, il vicepresidente del Senato, Cannizzaro, il cavaliere della S. S. Annunziata, Ricotti; a sinistra procedono il ministro degli esteri, Visconti-Venosta, il presidente della Camera, Villa, il cavaliere dell'Annunziata, Biancheri. Segue la corona ferrea, portata da un canonico del capitolo di Monza. Viene poi il cavallo di battaglia di Umberto, coperto di un lungo drappo di crespo nero; a destra e sinistra di esso procedono le bandiere dei reggimenti terzo e quarantanovesimo di fanteria e gli stendardi dei reggimenti „Cavalleggeri Umberto I" e „Lanceri d'Aosta".

Immediatamente dopo viene il re Vittorio Emanuele III, seguito dai principi del sangue: duca d'Aosta, conte di Torino, duca di Genova, principe Ferdinando di Genova, principe Vittorio Napoleone, duca di Oporto. Vengono poi gli altri principi congiunti, e cioè il principe Nicola del Montenegro, il granduca Pietro di Russia e l'arciduca Ranieri d'Austria; quindi il principe Cristiano Federico di Danimarca, il principe Enrico di Prussia, il Duca di Sparta, il principe Ferdinando di Baviera e il principe siamese coi rispettivi seguiti.

Immensa è la commozione allorchè passa il feretro di Umberto seguito da re Vittorio Emanuele; l'angoscia è sul volto di tutti; moltissimi piangono; tutti sono a capo scoperto. Fra un solenne, religioso silenzio passa il gruppo dei principi, offrendo un meraviglioso colpo d'occhio per le magnifiche uniformi e lo scintillio delle decorazioni. Procedono poi i cavalieri dell'Annunziata, gli ambasciatori e capi di missione, gl'inviati speciali dei governi esteri, tra cui il duca d'Argyll inglese, il generale Zedé francese, il principe Pio di Savoia spagnuolo, nonchè i rappresentanti dell'Argentina, del Brasile, di Costarica, del Giappone, del Messico, di Monaco, dei Paesi Bassi, della Persia, di San Marino, della Sassonia, della Serbia, degli Stati Uniti d'America, della Svezia e Norvegia, della Svizzera, della Turchia e dell'Uraguay. Indi le deputazioni dei reggimenti esteri portanti il nome di Umberto, seguite dai cappellani della Casa reale, dai garzoni di camera, dai rappresentanti il capitolo, la fabbriceria e il Municipio di Monza. Poi, gruppo splendidissimo, le bandiere dell'esercito, ognuna con una scorta d'onore, quindi i consiglieri, segretari e addetti d'ambasciate e legazioni, i corpi ed istituti civili e scientifici, le rappresentanze delle curie italiane, le rappresentanze dei municipi, delle provincie, delle società e corporazioni. Chiudono il corteo due compagnie di fanteria.

Il tempo è coperto, ma si mantiene buono; la temperatura è fresca.

Al Pantheon.

Il vestibolo del Pantheon è ridotto ad un giardino, tante sono le corone poste a terra e addossate al muro. Le corone dei sovrani esteri sono appoggiate attorno al tumulo; quelle delle associazioni sono deposte sui gradini della chiesa. Per cura del ministero dell'istruzione si distribuiscono agli invitati al Pantheon foglietti con la preghiera composta dalla regina Margherita. Tutte le signore e le dame di Corte e della diplomazia vestono a stretto lutto.

Monsignor Reggio, arrivato al Pantheon alle 8, è ricevuto al cancello dai funzionari del ministero dell'interno e dai cerimonieri di Corte; alla porta del tempio dalle rappresentanze del capitolo che gli dànno l'aspersorio, col quale benedice i presenti. Quindi entra in chiesa.

La piazza del Pantheon è tutta sgombra, avendo i cordoni di truppa chiuso gli sbocchi. Un'enorme quantità di popolo gremisce le terrazze, le finestre, le colonne e i tetti circostanti. Il Pantheon, addobbato a lutto, offre un aspetto triste, imponente. Il pronao è tutto rivestito di drappi neri; gl'intercolonni sono riuniti da festoni di cipresso da cui pendono corone con grandi velari di crespo nero. Sulla fronte campeggia in lettere d'oro l'epigrafe di Panzacchi: *Preghiere a Dio - per l'anima di re Umberto I - buono, leale, magnanimo - innalza il popolo italiano - con lagrime espiatorie.* Fra la porta del tempio è questa iscrizione trovasi una grande corona, imitante la corona ferrea. Sulla porta è innalzata una colossale croce bizantina.

L'interno della chiesa conserva spoglie le sue severe linee architettoniche; solo il lucernario della cupola è coperto da un velario con lo stemma di Casa Savoia. Il tumulo si erge nel mezzo del tempio, grandioso, maestoso nella forma rotonda di stile etrusco. E' rivestito di velluto cremisi, con frangie d'oro. Un immenso padiglione in forma rotonda, di velluto nero foderato d'ermellino abbrunato con crespo, sormontato dalla corona reale sospesa in alto, copre il tumulo.

Intorno alla base del tumulo 48 artistici bracci di ferro tengono altrettanti grossi ceri alti circa due metri, che, accesi, formano una corona di fiammelle intorno al tumulo. In fondo alla chiesa, dietro l'altar maggiore, sopra un grande velario di stoffa d'oro, è collocata una grossa croce d'argento, sotto un padiglione di stoffa nera. Le cappelle e il tempio illuminati a lampade elettriche nascoste, producono un magnifico effetto. La tomba di Vittorio Emanuele, illuminata a luce tripla, risalta fra la penombra del tempio.

I personaggi autorevoli, man mano che arrivano, sono ammessi negli speciali recinti. *In cornu evangelii*, accanto all'altare, è la tribuna per i reali, più avanti v'è quella per i senatori e deputati e per le collaresse dell'Annunziata; più avanti ancora, verso l'ingresso, hanno posto le autorità governative, civili e militari. *In cornu epistolae*, accanto all'altare, stanno il corpo diplomatico, poi le case civili e militari, i veterani, i ministri e i sindaci; davanti al tumulo, all'ingresso del tempio, le rappresentanze.

La salma è arrivata al Pantheon alle 9.15.

Durante lo sfilamento del corteo funebre dinanzi al Pantheon, dopo che erano giunte le rappresentanze della magistratura, arrivarono alle 8.45, in carrozze di corte chiuse, scortate dai corazzieri, le regine Elena, Margherita e Maria Pia, la principessa Letizia, le duchesse d'Aosta e Isabella di Genova, la granduchessa Militza, accompagnate dai rispettivi seguiti. Le regine e le principesse furono ricevute all'ingresso della chiesa da mons. Reggio e dal clero. Presero posto nella tribuna reale ove rimasero in pio raccoglimento, pregando, finchè giunse la salma. Le regine e le principesse vestivano abiti di crespo nero con lungo strascico; avevano i volti coperti di fittissimi veli neri.

La cerimonia funebre.

Mentre i corazzieri toglievano la salma dall'affusto, il re, le regine e i principi presero posto a sinistra dell'altare. Il re era in prima linea, solo; in seconda linea erano il duca d'Aosta, il conte di Torino, il principe Nicola, il principe Vittorio, il duca d'Oporto, l'arciduca Ranieri, il duca di Genova; in un'altra fila il duca di Sparta, il principe di Danimarca, il principe Enrico di Prussia, il principe Luigi di Baviera e gli altri principi esteri. Il clero, processionalmente, con monsignor Reggio alla testa, si recò a ricevere il feretro ai cancelli del Pantheon, dove mons. Reggio lo benedisse, quindi, salmodiando, il clero è rientrato in chiesa precedendo il feretro, che trasportato dai corazzieri sull'ascensore interno del tumulo, fu innalzato su questo. Sopra il feretro, avvolto in ricco drappo cremisi con ricami oro, furono deposti l'elmo, un cuscino con la spada e le decorazioni e la corona d'oro con lo scettro come insegna della potestà regale. La corona ferrea, rimasta custodita dal cerimoniere di corte, fu deposta sopra la base del tumulo, quindi alla fine della cerimonia fu trasportata via.

Durante il trasporto del feretro in chiesa tutti i presenti erano in piedi fra commozione vivissima; attorno al tumulo erano schierati i corazzieri; in fondo alla chiesa, nel pronao, erano disposte su due righe le bandiere dell'esercito. Le campane del tempio suonavano funebri rintocchi. Alle 9.30 è cominciata la *messa di requiem* pontificata da mons. Reggio, eseguita magistralmente sotto la direzione di Pietro Mascagni da oltre cento cantori. Al momento dell'elevazione fra un religioso silenzio tutti i presenti, tranne i militari, s'inginocchiarono.

Intanto fuori del Pantheon udivansi le note funebri dei concerti accompagnanti le associazioni che continuavano a sfilare. Terminata la messa alle ore 10.15, il clero si avviò processionalmente attorno al tumulo per dare l'assoluzione alla salma. Nell'uscire dal presbiterio, il clero si è inchinato davanti al re, ai principi, alle regine ed alle principesse. La cerimonia è terminata alle 10.40, ed è riuscita imponente, commoventissima, improntata a carattere eminentemente religioso, e si svolse tra il generale raccoglimento, nel massimo ordine. Moltissimi astanti piangevano.

Ritorno al Quirinale.

Alle 10.45 uscirono le regine e le principesse, passando fra le bandiere dell'esercito, che salutarono inchinandosi. Le auguste donne, che avevano sul volto le tracce evidenti del dolore e del pianto, salirono nelle carrozze reali scortate dai corazzieri e ritornarono al Quirinale fra le acclamazioni. Uscirono poi il re e i principi italiani ed esteri, salutati dalle bandiere dei reggimenti. Acclamati lungo il percorso, rientrarono al Quirinale alle ore 11.05.

Durante l'uscita dei sovrani e dei principi, si dovette far sostare il corteo delle associazioni, che ancora continuavano a sfilare dinanzi al Pantheon.

Gl'incidenti.

ROMA 9 (N). Fra gli incidenti d'oggi il più notevole è l'arresto del calzolaio Antonio Tempesta, che spandeva polvere pirica per terra e la incendiava per far nascere panico e confusione.

Un dolorosissimo fatto avvenne al ritorno delle truppe nelle caserme. Il furiere dei granatieri Francesco Brichiello, da Caserta, in via dello Statuto, correndo per eseguire l'ordine di un ufficiale, sdrucciolò e cadendo si recise con la propria sciabola la carotide ingulare. Morì in brev'ora, svenato.

Durante il tafferuglio di stamane avanti la Banca d'Italia, nel fuggi fuggi caddero e rimasero feriti i deputati Mezzanotte, Guerci e Libertini; fortunatamente si tratta di cosa lieve.

ALTRE ONORANZE FUNEBRI.

NEL REGNO.

ROMA 9 (N). Dispacci dalle provincie annunziano che in tutta Italia vi furono stamane manifestazioni di lutto.

TORINO 9 (N). Un imponentissimo corteo preceduto da tamburi e da un centinaio di bandiere con le rappresentanze delle associazioni si recò a deporre una corona sul monumento a Vittorio Emanuele. Furono pronunciati patriottici discorsi. Tutti i negozi e gli esercizi publici rimasero chiusi.

GENOVA 9 (N). Un imponente corteo composto di 50.000 persone con le autorità e le associazioni, si recò al monumento di Vittorio Emanuele a deporvi una grandissima corona. Le campane di tutte le chiese suonarono a morto. Tutti gli uffici ed i negozi chiusi. In tutta la città furono esposte bandiere a mezz'asta e abbrunate.

VENEZIA 9 (N). Una dimostrazione imponente di facchini e scaricatori, preceduti dalle bandiere delle loro associazioni, percorse la città, portando un busto di re Umberto. Stamane tutti i negozi rimasero chiusi in segno di lutto. Grandi cartelli esprimenti cordoglio sono ovunque esposti assieme ai ritratti di Umberto. Le navi da guerra che si trovano nel porto spararono le salve funebri. A mezzogiorno si issarono le bandiere e si fecero le salve di saluto al nuovo re.

Nel pomeriggio nel tempio maggiore israelitico si celebrò un ufficio funebre in suffragio di re Umberto.

Da tutte le città e paesi del Veneto si hanno notizie che durante i funerali vi furono grandi dimostrazioni di lutto. Tutti i negozi erano chiusi durante la celebrazione dei suffragi funebri.

VENEZIA 9 (N). Nella scuola dalmata furono celebrate esequie in suffragio di re Umberto. Vi assistevano il console austriaco, i confratelli e molto publico. Don Antonio Tommaseo pronunciò commoventi parole. La confraternita spedì un telegramma al ministro della real Casa.

FERRARA 9 (N). I funerali celebratisi nella cattedrale riuscirono imponenti. Tutti i negozi sono chiusi.

REGGIO EMILIA 9 (N). Sul palazzo Corbella si è scoperta una lapide alla memoria di re Umberto. Furono pronunciati discorsi applauditissimi. Alla cerimonia assisteva folla enorme. La città è imbandierata, i negozi sono chiusi.

SANT'ANGELO DEI LOMBARDI 9 (N). Un corteo composto delle autorità, dei sodalizi e di gran folla di cittadini a capo scoperto, si recò alla sottoprefettura ad esprimere il cordoglio della cittadinanza.

ALL'ESTERO.

PARIGI 9 (N). Nella chiesa di Santa Clotilde furono celebrati solenni funerali con l'intervento di tutte le notabilità politiche e letterarie. Il presidente Loubet era rappresentato dal generale Duedis. Intervennero pure i presidenti delle Camere, i ministri, l'ambasciatore Barrère, il corpo diplomatico, il commissariato italiano all'Esposizione, molti espositori, le associazioni italiane con le bandiere abbrunate e grande folla. La cerimonia riuscì commovente. La guardia repubblicana faceva gli onori.

PARIGI 9 (N). Le navi da guerra della Repubblica e gli stabilimenti della marina avevano oggi abbassato la bandiera a mezz'asta.

PARIGI 9 (N). In moltissime città della Francia si celebrarono funerali in suffragio di re Umberto.

MARSIGLIA 9 (N). Nella chiesa di San Giuseppe fu celebrato un servizio funebre con l'intervento delle autorità, del corpo consolare, della colonia italiana e di enorme folla.

LONDRA 9 (N). Nella chiesa italiana si celebrarono solenni funerali in memoria del re d'Italia con l'intervento dei rappresentanti della regina, del corpo diplomatico, della colonia italiana e di grande folla.

BERLINO 9 (N). Si è celebrata una messa funebre nella chiesa di Santa Edvige, presenti il principe ereditario, gli ambasciatori e le autorità.

Da tutte le parti di Germania giungono notizie che si sono celebrati servizi divini e funebri in suffragio del re di Italia.

BUDAPEST 9 (N). Questa mattina alle ore 10, per cura del Regio Consolato e della Colonia italiana, ebbe luogo nella chiesa parrocchiale del distretto di Derez-Varos, dove ha residenza il Console, una grandiosa messa da *requiem* in suffragio di re Umberto. Intervennero il console generale Bollati, il vice console conte Della Valle, il segretario dott. Finger, il personale del consolato, la Colonia italiana e molti invitati. Fra gli intervenuti noto tutti i consoli degli Stati esteri, le autorità cittadine, i ministri, e moltissime signore. Il comandante del corpo, principe Lobkovitz, rappresentava il Re.

Le signore ungheresi presenteranno alla regina Margherita un indirizzo di condoglianza.

BRUSSELLES 9 (N). Nella chiesa di San Giacomo fu celebrata una messa funebre, cui assistevano il rappresentante della Corte, il conte di Fiandra rappresentante il re, i ministri e grande folla. Il parroco Querini celebrò la messa.

Una cerimonia analoga fu celebrata ad Anversa.

LISBONA 9 (N). Nella chiesa italiana della Madonna di Loreto si è celebrato un solenne funerale in suffragio di Umberto. Il tempio era riccamente decorato. Sopra la porta della chiesa si leggeva un epigrafe in onore dell'augusto defunto. Vi assistevano i rappresentanti della Corte, il corpo diplomatico e la colonia italiana. Nell'interno della chiesa il secondo reggimento cavalleria, di cui Umberto era capo onorario, faceva la guardia d'onore.

BERNA 9 (N). Nella chiesa cattolica furono celebrati funerali in suffragio del re d'Italia. Magnifiche corone furono deposte sul tumulo. Alla cerimonia assistevano il ministro italiano, le autorità della confederazione e comunali, il corpo diplomatico e la colonia italiana. Dopo i funerali un corteo sfilò dinanzi alla legazione italiana, a capo scoperto, inchinandosi alla bandiera italiana.

GINEVRA 9 (N). Nella chiesa di San Giuseppe, con l'intervento del sacerdote Motti inviato dal vescovo di Cremona, fu celebrato un solenne funerale.

LUCERNA 9 (N). Si fecero solenni funerali in suffragio del re Umberto, con l'intervento delle autorità, della colonia italiana e di numeroso pubblico.

L'AJA 9 (N). Al servizio funebre celebratosi in suffragio del re d'Italia, intervennero i rappresentanti della Corte, il corpo diplomatico, la colonia italiana e grande folla.

STOCCOLMA 9 (N). Tutte le campane della città suonarono durante parecchie ore, mentre si celebravano a Roma i funerali di re Umberto.

COPENAGHEN 9 (N). In suffragio del re Umberto fu celebrato un servizio funebre, cui assistevano i principi Cristiano e Valdemaro, i ministri e il corpo diplomatico.

COSTANTINOPOLI 9 (N). Nella chiesa di Santa Maria seguirono i funerali in suffragio di re Umberto. La chiesa era parata a lutto. Al centro sorgeva un maestoso catafalco sormontato dalla corona reale. Vi assistevano i rappresentanti del sultano e della Porta, il corpo diplomatico, i comandanti degli stazionari da guerra, i rappresentanti del patriarca e del vicariato apostolico e la colonia italiana.

BUCAREST 9 (N). Ai funebri celebratisi nella chiesa cattolica, il re, non potendo intervenire perchè indisposto, fu rappresentato dal capo della sua casa militare e dal principe ereditario. Vi intervennero pure il corpo diplomatico e la colonia italiana.

SOFIA 9 (N). Nella chiesa cattolica fu celebrato stamane un *requiem* in suffragio di re Umberto; vi assistettero tutti i ministri, il corpo diplomatico, gli alti dignitari di corte e di Stato e numerosi devoti.

ZAGABRIA 9 (N). Per iniziativa della colonia fu celebrata una messa funebre per re Umberto. Vi intervennero oltre alla colonia italiana, le autorità e numeroso pubblico.

Per il giuramento del re Vittorio.

ROMA 9 (N). Oggi nel pomeriggio Saracco si recò al Quirinale a conferire col re per stabilire il cerimoniale della seduta di sabato, per il giuramento e per il ricevimento di domenica, per la presentazione degli indirizzi.

ROMA 9 (N). Stasera alle 9 si è riunito il Consiglio dei ministri per concretare la risposta agli indirizzi del Parlamento e il breve discorso che il re terrà dopo il giuramento. La seduta reale di sabato si terrà alle ore 10. Il ricevimento delle rappresentanze del Senato e della Camera è fissato per domenica alle ore 10.

Il popolo al Pantheon.

ROMA 9 (N). Nel pomeriggio il Pantheon rimase aperto al pubblico. L'affluenza di popolo fu enorme, tanto che per misura di sicurezza, i cancelli dovettero esser chiusi per regolare l'ingresso.

Le associazioni portano continuamente corone, che vengono ricevute da speciali incaricati e deposte nel pronao del tempio, dove formano immensi cumuli. Alcune corone sono grandissime e splendide.

Le giunte municipali di Roma, Torino e Milano si sono recate in forma ufficiale a deporre corone sulla salma di Umberto.

La piazza del Pantheon è gremita; la circolazione è impossibile. La città è mestamente animatissima. I negozi rimarranno chiusi tutta la giornata.

La salma rimarrà esposta ancora sei giorni, per dar tempo alla popolazione romana di rendere omaggio al re.

I SANATORI „UMBERTO I."

ROMA 9 (N). Presieduti da Guido Baccelli, oggi si riunirono a Montecitorio 104 deputati di tutte le parti della Camera per deliberare intorno alla costituzione dei Sanatori da intitolarsi ad „Umberto I." Si approvò un ordine del giorno di De Martino, Pozzi e Grippo, che propone si istituiscano Sanatori per malati di petto, in tutte le regioni d'Italia, da intitolarsi „Umberto I." e che tutti fossero posti sotto il protettorato di Margherita, che così diventerà regina della carità.

Fu proposto anche di nominare un Comitato di trenta deputati, incaricandolo di effettuare l'istituzione dei Sanatori. Come primo suo atto il Comitato dovrà invitare i Comitati ed i Comuni che già preparano o lavorano alla costituzione di Sanatori, a mettersi in rapporto col Comitato parlamentare.

IL PROCESSO BRESCI
per il 29 corrente.

MILANO 9 (N). La Camera d'accusa chiuse l'istruttoria a carico di Gaetano Bresci e lo rimandò alla nostra Corte di Assise per il 29 corr. Si dice che il regicida abbia nominato a suo difensore un celebre avvocato e professore toscano.

Le manifestazioni della Regione Giulia.

9 agosto.

Da Pirano.

Con l'ufficio funebre, celebrato stamane al Duomo a cura del Municipio, si chiusero condegnamente le onoranze decretate dalla nostra città a Re Umberto. La chiesa è decorata a lutto e nel mezzo s'erge un maestoso catafalco, sormontato dalla corona reale. Lo scudo di Savoia pompeggia sul frontone, e ai lati ardono ventiquattro ceri.

Alla cerimonia intervennero il Consiglio comunale col podestà on. Bubba, le autorità e le associazioni cittadine. Il servizio d'onore era reso da 18 vigili in alta tenuta. Ai lati del catafalco erano disposti anche i membri della colonia regnicola, il corpo della banda comunale in divisa, i soci dell'Allegria, e i ricoverati della Pia Casa di Ricovero. La chiesa era affollata di fedeli. Tutti vestivano a lutto.

Frattanto nella città, tutta [illegible] lutto, i negozi e gli esercizi e gli [illegible]menti industriali sono chiusi. Su di[illegible] case si leggono scritte d'occasione.

Funzioni funebri furono celebrate [illegible] nelle contermini chiese di Strugnano, S. Lucia, S. Bortolo e Sicciole.

Da Pola.

Il solenne ufficio divino alla nostra Concattedrale (vedi *Piccolo della sera* di ieri) è riuscito solenne manifestazione di lutto della città. Già alle 9 i negozi avevano cominciato a chiudersi, finchè non uno rimase aperto. I fanali di tutta la città erano accesi ed abbrunati.

La Concattedrale era gremita di popolo; attendevano al mantenimento d'ordine 30 guardie municipali in alta tenuta; ai lati del catafalco erano schierati dodici vigili pure in alta tenuta.

I membri del Consiglio di città intervennero in corpore in abito di rigore con tutto il corpo degli impiegati municipali, le rappresentanze di tutti i dicasteri, i delegati delle società cittadine e molte signore.

Sul catafalco che vi descrissi ieri, era stata deposta stamane una bellissima ghirlanda dei *Giovani di Pola* con nastri nei colori della città.

I ceri attorno al catafalco, su cui spiccano gli stemmi della Real Casa sabauda, stemmi che adornano pure i colonnati rimarranno accesi fino a stasera.

★ L'autorità politica fece levare una stella che faceva parte dell'addobbo ed era stata appesa sui drappi neri della Cantoria.

★ Quattro donne sve[illegible] chiesa durante l'ufficio divino. [illegible] soccorse dal comandante delle guardie municip[illegible]

Da Rovigno.

Tutti gli edifici hanno segni di lutto: tutti i pubblici fanali sono abbrunati ed accesi, e gli esercizi e i negozi e gli stabilimenti industriali hanno sospeso il lavoro. Fin dal mattino è un mesto pellegrinaggio di una moltitudine di persone d'ogni classe, al nostro duomo nel quale deve celebrarsi la funebre cerimonia. Il tempio è parato a lutto e nel mezzo sorge un maestoso catafalco contornato di piante, di fiori e di ceri. Ai due lati è dipinto lo stemma d'Italia con la croce di Savoja. Alle 10 entra il consiglio comunale con a capo il podestà on. Bartoli, quindi l'agente Consolare Rismondo in alta tenuta seguito da lungo stuolo di regnicoli portanti sul braccio il lutto, poi i capi delle autorità, la presidenza della Camera di Commercio,

---

GIULIO MARY — 11

VERGOGNE SEGRETE

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

— Padre mio - diceva egli sorridendo - vorrei avere con voi una conversazione seria.

Fargeas guardò Maurizio senza rispondere al suo sorriso lusinghiero. Aveva ancora sul cuore il ricordo della sua disubbidienza. Non gliela aveva punto perdonata.

— A che proposito? - domandò egli.

— E' un segreto che devo confidarvi.

— Un segreto?... C'è dunque tanta fretta?... Potreste aspettare un altro momento... Abbiamo degl'invitati, devo rimanere con loro... e a meno che non si tratti di un affare d'onore...

— Può darsi.

— Avete un duello?

— No, è della felicità della mia vita intera che devo parlarvi.

Fargeas aggrottò le sopracciglia, poi, alzando le spalle con impazienza:

— Andiamo, diss'egli, parlate, vi ascolto.

Essi avevano attraversato il giardino e si trovavano nel parco.

Era completamente notte.

Siccome aveva piovuto durante la giornata, i fiori selvaggi, le erbe, le piante e gli alberi, riscaldati un istante dai raggi del sole del tramonto, empivano l'aria di odori sottili.

Maurizio, al momento di pronunziarsi, esitò.

Egli guardava il padre con la coda dell'occhio: Fargeas, severo, aspettava; ma sulla fisionomia di quest'uomo, pel solito così padrone di se stesso, vi era come una strana espressione di timore.

— Ebbene, signore, parlate, diss'egli di nuovo.

— Padre mio, disse Maurizio, ho osservato con sorpresa che tra di noi non si è mai parlato di matrimonio.

Fargeas fece un salto.

— A che pro? Non avete ancora raggiunto i venticinque anni; avete tempo di pensarci... Non vi ho lasciato libero di divertirvi e di prendere la vita come meglio vi piaceva?... Mi sono occupato dei vostri lavori e delle vostre amanti?... La mia borsa vi è aperta e voi vi attingete a seconda dei vostri bisogni... largamente... e io non fo mai i conti con voi. Mi sembra dunque che la vita di scapolo non doveva esservi penosa, e non potevo prevedere che avreste voluto legarvi scioccamente nel momento in cui i vostri successi al Salone attirano gli occhi su di voi, nel momento in cui per finire i vostri studi, per completare la vostra istruzione, tutti i vostri amici vi consigliano di lasciare la Francia e di viaggiare.

— Infatti, babbo, se c'è una vita degna di essere invidiata, è la mia. Grazie a voi, sono ricco, e voi non mi avete mai rifiutato nessuno dei miei capricci, per rovinosi che fossero. . . . Ve ne ringrazio.

— Passiamo oltre.

— Ma non dovete ignorare, poichè credo di averlo detto molte volte, - quanto mi riesca di peso questa vita. Lasciate che vi parli d'amico, padre mio. Ebbene, per artista che mi faccia la mia professione, io sono borghese, vedete. Mi sento nato per il lavoro, non sono felice che nel lavoro. Ciò che chiedo, è una intimità dolce e calma. Questa vita di dissipazione che ho provata, mi disgusta. Essa, oltre al disgusto, mi lascia una specie di umiliazione di fronte a me stesso. Parecchi mesi di follia non mi hanno fatto amare i piaceri a oltranza e mi hanno fatto rimettere al lavoro con una specie di rabbia. Sentivo il bisogno di rialzarmi ai miei propri occhi. Voi m'incoraggiavate a divertirmi dicendomi che mi sarei pentito più tardi, se sacrificavo la mia gioventù. Ebbene, ho provato, e l'esperienza non è riuscita.

— Voi eravate nato per vendere della cannella.

— E' possibile, ma voi giudicate sempre gli artisti coi pregiudizi di trent'anni fa. Il mondo ha camminato, padre mio, e e io non so se se ne siano accorti alla Borsa. . . . .

— Signore.. . . .

— Non ho l'intenzione di offendervi. In tutti i tempi, i veri e grandi artisti sono stati lavoratori; si sono uccisi coi loro sforzi. Consultate il loro martirologio. Gli altri, i fannulloni, hanno fatto un bel fiasco!

Essi camminavano sempre sotto il bosco, e la notte, resa più profonda dai cespugli e dagli alberi, diveniva sempre più impenetrabile.

Maurizio, dopo un momento di silenzio, riprese:

— Non è da oggi che mi è venuta questa idea di matrimonio. Vi ho riflettuto a lungo. I viaggi che sono costretto di fare, non possono essere un ostacolo; la donna che sposerò sarà, lo spero, amorosa e dolce e, pregandola di accompagnarmi, non chiederò troppo al suo affetto. . . . Ma voi non mi rispondete, padre mio, in che può contrariarvi questa risoluzione?. .

Fargeas rispose con voce alterata:

— Avete dunque tanta fretta e non potete aspettare?

— A che pro?

Vi fu un nuovo silenzio.

Cosa strana, non veniva alla mente del finanziere di chiedere al figlio il nome di colei che amava; ciò che lo colpiva, era questa idea di matrimonio, energicamente dimostrata.

— Non voglio che prendiate moglie, diss'egli.

— Perchè?

— Non sono obbligato a darvi le mie ragioni... sono vostro padre; voglio tuttavia dirvi che questo matrimonio, a venticinque anni, nel pieno sviluppo del vostro talento, sarebbe un suicidio. Io non vi acconsentirò mai... mai!

Egli pronunziò queste ultime parole con una espressione di collera in cui si sentiva nello stesso tempo un certo spavento.

Maurizio ne fu impressionato.

— Qual'è dunque la vera causa del vostro rifiuto, padre mio? Poichè questa causa voi non la dite... mi vietate di ammogliarmi... non perchè la giovane che ho scelta e che amo vi dispiace, - non avete avuto nemmeno il pensiero di chiedermi il suo nome, - ma perchè al mio matrimonio si collega senza dubbio un interesse che ignoro e che vi riguarda direttamente... Ho il diritto di conoscerlo...

— Non so a che cosa vogliate fare allusione...

— Il vostro turbamento dice più delle vostre parole... e per voi che sapete essere così bene padrone delle vostre impressioni...

— Figlio mio, la vostra immaginazione vi smarrisce...

— Temete di distrarre, per darmela, una certa parte della vostra fortuna?

— Eh! no, questo genere d'interesse non entra affatto nella mia risoluzione... ve l'ho detto... non voglio che prendiate moglie adesso, perchè non conoscete sufficientemente la vita, e perchè l'avvenire vi riserverebbe dolorosi dispiaceri. Aspettate che il vostro talento sia in piena maturità. Più tardi, vedremo... Se è una dote che cercate, non ve ne date pensiero, figlio mio... Volete un milione?... Ve lo darò di vostra assoluta proprietà... ma non si parli più di matrimonio... siamo intesi?... Accettate?

— Vale a dire, fece Maurizio assai commosso, che voi volete comperare con un milione l'amore che ho nel cuore e la parola che ho data.

(Continua)

la Società Operaia col vessillo abbrunato, il corpo insegnante egli scolari delle scuole popolari, la direzione del gruppo locale della Lega Nazionale, la presidenza della Società Filarmonica popolare e rappresentanze di tutte le Società e corporazioni cittadine.

Celebra il preposito-parroco mons. A. Rocco, Rendono più solenne la funzione i concerti della banda musicale.

Prima della funzione religiosa la presidenza della Società Operaia, il Circolo Popolare e la gioventù rovignese, spedirono telegrammi di condoglianza al Sindaco di Roma e al Ministro della Real Casa.

Da Dignano.

Tutto il paese è in lutto. Dall'antico fondaco pende la bandiera comunale abbrunata. Da tutti i poggiuoli sventolano neri gonfaloni, alcuni con la croce, altri con la stella. Tutti i negozi rimarranno chiusi l'intera giornata.

All'ufficio funebre intervenne la rappresentanza cittadina in corpore, tutte le associazioni e folla di cittadini d'ogni ceto.

Il tempio era parato a lutto; nel mezzo s'ergeva un ricco catafalco con le insegne reali e generoso tributo di fiori, e con la scritta „Pregate per Umberto il buono".

Da Lussinpiccolo.

La cittadinanza tutta partecipò ai funebri di re Umberto I. Il Municipio e gli edifici privati sono addobbati a lutto, gli esercizi pubblici e i negozi chiusi. Il Comune ha telegrafato al ministro-presidente a Roma: „Cittadini Lussinpiccolo, rinnovano sentite condoglianze, seguono mesti il lutto italiano, partecipando odierni funerali del magnanimo re Umberto I°".

La Società „Unione" ha inviato a S. E. Saracco il seguente dispaccio: „Associandosi al lutto italiano partecipa alle odierne preghiere di requie per il magnanimo re Umberto I. — Hreglich, per la Società Unione".

Da Cittanova.

L'ufficio divino celebrato a cura del Municipio nella nostra insigne collegiata, riuscì solennissimo. Officiava don Simone Sfecich. Intervennero, oltre a numeroso pubblico, la rappresentanza comunale in corpore con a capo il podestà dott. Urizio, tutte le autorità e la scolaresca. Durante la cerimonia i fanali, abbrunati, rimasero accesi.

Tutti i navigli del porto hanno bandiera a mezz'asta e la maggior parte delle case ha segni di lutto.

Da Umago.

Oggi alle ore 10 ant. per iniziativa di questo Municipio venne celebrato nella chiesa parrocchiale un ufficio divino in suffragio di S. M. Umberto I, coll'intervento del Podestà assieme a tutta la rappresentanza comunale, delle autorità, dei sodalizi, della scolaresca coi docenti, della Società Operaia e dei canottieri, della Società della navigazione a vapore locale, delle direzioni dei gruppi locali della Lega Nazionale di Umago e di Matti. Vi assisteva pure un grande stuolo di cittadini, fra cui molte signore e signorine vestite in nero. Non mancavano naturalmente i regnicoli qui residenti.

La chiesa era parata a lutto, e sull'ufficio municipale come tutti i giorni scorsi lo stendardo cittadino era a mezz'asta ed abbrunato. I fanali erano accesi ed abbrunati e tutti i negozi rimasero chiusi durante la funzione.

La città presentava un aspetto imponente: non una finestra era senza segno di gramaglie, dappertutto drappi neri e bandiere. Gli uffici publici comunali rimasero chiusi per tutta la giornata.

Da Visinada.

La città è tutta vestita di gramaglia. Alla messa funebre celebrata per iniziativa della deputazione comunale in suffragio di re Umberto, intervennero tutte le autorità locali e la scolaresca. La chiesa, parata a lutto, era gremita di fedeli, ne' cui volti scorgevasi impresso il sentimento della mestizia. Molti erano commossi fino alle lagrime.

*

Da ogni parte della Regione, da Zara e dal Trentino ci pervengono diffuse relazioni sulle imponenti onoranze funebri tributate ieri alla memoria di Re Umberto. Per assoluta mancanza di spazio dobbiamo rimettere queste relazioni al *Piccolo della sera*.

L'azione delle potenze in Cina.

Il panico a Pechino. - 100.000 uomini.

BRUSSELLES 9 (N). Secondo un dispaccio da Sciangai a Pechino, causa l'avanzata degli alleati, regna un grande panico. Nelle vie si è ripreso a combattere fra i seguaci del principe Tuan e quelli dell'imperatore. Quest'ultimo raccomanda la conclusione della pace per preservare la città santa dall'invasione delle truppe straniere. Per la difesa di Pechino si vogliono concentrare 100.000 uomini di truppe regolari.

Gli inviati non si fidano della scorta cinese.

PARIGI 9 (N). Un telegramma dell'inviato francese a Pechino, Pichon, pervenuto al ministro degli esteri Delcassé a mezzo dell'inviato cinese, dice: Il corpo diplomatico ha avuto testè da parte del Governo cinese la comunicazione che le potenze hanno ripetutamente chiesto la nostra partenza sotto scorta, pregando di stabilire le condizioni per la partenza nonchè la data.

Noi rispondemmo allo Tsung-li-Yamen che non abbandoneremo il nostro posto senza aver ricevuto prima istruzioni direttamente da parte dei nostri Governi. Debbo comunicarvi che noi potremo allontanarci da Pechino soltanto se verranno a prenderci truppe straniere. Queste truppe dovrebbero però essere forti abbastanza per guarentire la sicurezza d'un convoglio del quale farebbero parte circa 800 europei, tra cui 200 fra donne e fanciulli e 50 feriti, nonchè 3000 cristiani indigeni, i quali non possono essere abbandonati a Pechino, dove non potrebbero più sfuggire ad un massacro.

In nessun caso potremmo accettare una scorta cinese.

Spero che avrete ricevuto il mio telegramma N. 1 in data del 3 agosto.

L'agenzia *Havas* osserva che Delcassé non ha ricevuto il dispaccio N. 1 menzionato da Pichon.

LA PROPOSTA DEL GOVERNO CINESE accettata dagli inviati!

VIENNA 9 (N). Il corrispondente londinese del *Neuer Wiener Tagblatt* telegrafa: All'inviato cinese a Londra è pervenuta testè da Pechino la notizia che gli inviati hanno accettato la proposta del Governo cinese di farli trasportare sotto sicura scorta a Tientsin. Prima però essi vogliono accordarsi con i comandanti delle truppe alleate, per essere riconosciuti durante la marcia, affinchè gli alleati non facciano fuoco sulla scorta o su di loro stessi.

I funzionari cinesi che accompagneranno gli inviati saranno tenuti come ostaggi contro eventuali tradimenti durante la marcia.

Notizie degli europei chiusi a Pechino.

VIENNA 9 (N). Il ministero degli esteri ha ricevuto da parte del segretario della legazione austro-ungarica a Pechino, Rosthorn, il seguente dispaccio in data del 4: L'edificio della legazione a.-u. fu distrutto il 21 giugno con tutto quanto conteneva. Dal 20 giugno abbiamo difeso insieme al distaccamento francese l'edificio della legazione francese, ch'era continuamente fatto segno alle artiglierie. Parte dell'edificio fu demolita a forza di mine.

Le nostre perdite sono le seguenti: Il capitano di fregata Thomann e tre marinai uccisi; il cadetto Bryneburg e due marinai gravemente feriti. Altri feriti leggermente. Dal 16 luglio in poi gli assalti dei cinesi non hanno effetti dannosi. Il Governo cinese ci pregò di partire per Tientsin. Finora non abbiamo accettato l'offerta.

LA NOTA del Governo americano.

BERLINO 9 (N). Un telegramma da Nuova York comunica nuove informazioni circa la nota diretta dal Governo dell'Unione alla Cina. Secondo questo telegramma il Governo degli Stati Uniti esige che all'inviato americano, Conger, sia permesso di rimanere a Pechino e che egli sia protetto contro ogni minaccia.

La nota esige inoltre imperiosamente che le truppe imperiali cinesi cooperino con quella delle potenze alla repressione dei boxers.

Il telegramma aggiunge che questo è il passo più grave intrapreso finora dal Governo americano nella questione cinese.

Il risultato di questo passo sarà o un pronto schiarimento della situazione o la dichiarazione di guerra.

LONDRA 9 (N). La *Reuter* comunica: Nella nota del Governo americano al Governo cinese si osserva che la proposta di far trasportare gli inviati stranieri da Pechino a Tientsin è inaccettabile, perchè il Governo cinese non è neppur capace di proteggere efficacemente gli stranieri nella capitale stessa e quindi potrà ancor meno difenderli durante il viaggio.

Particolari della presa di Peitang.

LONDRA 9 (B). La *Reuter* ha da Tientsin, 5: Il combattimento presso Peitang incominciò stamane alle 3 e mezzo. I cinesi furono scacciati dalle loro trincee. I russi ebbero 500 morti, gl'inglesi 50. Le perdite dei tedeschi e dei giapponesi non sono ancora note, ma sembrano essere state considerevoli.

La strada per Pechino è ormai ritenuta sgombra.

BERLINO 9 (N). L'Agenzia *Wolff* comunica il seguente telegramma da Taku del comandante della squadra tedesca nel l'Estremo Oriente: Il 5 corr. mattina gli alleati presero la posizione cinese presso Peitang; al combattimento presero parte anche due compagnie tedesche sotto gli ordini del tenente-capitano Philipp.

Altri particolari mancano; s'ignora anche la cifra delle perdite degli alleati.

WASHINGTON 9 (B). Il generale Chaffee riferisce che al bombardamento ed alla presa di Peitang parteciparono anche le truppe americane. Queste occuparono una parte delle mura della città, d'onde poi avrebbero dovuto effettuare una mossa aggirante che però non poterono compiere causa la pronta ritirata dei cinesi. Gli alleati avanzano.

La presa di Yangtung.

WASHINGTON 9 (B). Il generale Chaffee telegrafa che il 6 corr. fu presa dagli alleati Yangtung; gli americani perdettero 60 uomini.

WASHINGTON 9 (Reuter). Un impiegato addetto al semaforo di Cifu telegrafa che Yangtung è stata presa dagli alleati il 6 corrente.

NELLA MANCIURIA

PIETROBURGO 9 (B). Il *Messaggero del Governo* pubblica le seguenti notizie: Il generale Gredekoff telegrafò al ministero della guerra da Chaborowsk, in data del 6: Il distaccamento del generale Renenkampf ch'era stato incaricato di inseguire i cinesi battuti, ritornò ieri ad Aigun con due mitragliatrici tolte ai cinesi e con nove bandiere. I cinesi fuggirono. Per meglio sfruttare il successo di Renenkampf fu spedita una nuova colonna composta di 4 squadroni e due pezzi d'artiglieria, incaricata di continuare l'inseguimento del nemico.

Si conferma che soldati cinesi hanno distrutta la chiesa russa e le case a Kalgan. I mongoli vivono da buoni vicini con le autorità russe nonchè coi commercianti russi a Maimacin e Dsargutsch.

Sbarco di truppe inglesi a Sciangai.

LONDRA 9 (N). Il *Times* ha da Sciangai: Il 12 corr. saranno sbarcati qui 3 reggimenti inglesi. Al *taotai* fu assicurato che le truppe rimarranno a terra solo fino a tanto che dureranno i disordini. Il *taotai* disse di sperare che si sbarcheranno solo le truppe assolutamente necessarie.

Waldersee sarà presto in Cina. Altri commenti alla sua nomina.

BERLINO 9 (N). Da Cassel si telegrafa: Il generale Waldersee è partito per Berlino. L'imperatore lo accompagnò in carrozza scoperta alla stazione, dove si erano raccolti tutti gli ufficiali della guarnigione. L'imperatore e Waldersee, che indossavano l'uniforme di ulani, percorsero la fronte del corpo degli ufficiali. Alla partenza di Waldersee, l'imperatore proruppe in un triplice urrà, cui tutti gli astanti fecero eco fragorosamente.

PARIGI 9 (N). I giornali, commentando la nomina del conte Waldersee a generalissimo delle truppe alleate in Cina, concordano nell'affermare che l'attitudine specialissima, indiscutibile di Waldersee giustifica l'assenso degli alleati alla sua nomina.

I giornali nazionali rimproverano però al Governo di non aver proposto un generale francese per il comando supremo lasciando così all'imperatore Guglielmo l'agio di fare tutte le pratiche per assicurarsi l'assenso delle altre potenze alla sua proposta di nominare Waldersee; la nomina di questo procaccia alla Germania un immenso vantaggio morale.

Il *Figaro* osserva che la scelta è caduta sul conte Waldersee solo dopo attive pratiche diplomatiche fra i gabinetti.

Il *Gaulois*, dal canto suo, afferma che la nomina di Waldersee è seguita col consenso della Francia e della Russia.

BERLINO 9 (N). Si dice che il conte Waldersee abbia l'intenzione di recarsi in Cina per la via di Nuova York e San Francisco, così egli giungerebbe in Cina ancora prima delle truppe tedesche partite da ultimo.

Waldersee è giunto qui scendendo all'„Hôtel Kaiserhof".

Per una spedizione di truppe belghe.

BRUSSELLES 9 (B). Il ministro della guerra ha ordinato alle autorità militari di appoggiare per quanto possibile, facilitandogli il compito, il generale Verstraete, incaricato di organizzare il corpo di spedizione per la Cina.

A Pretoria mancano viveri. 4140 boeri prigionieri.

LONDRA 9 (N). Lord Roberts telegrafa da Pretoria, 8:

Ieri nelle stazioni di Betlehem e di Harrismith furono fatti prigionieri 4140 boeri. La maggior parte di questi sarà trasportata a Ceylon. Inoltre furono conquistati 400 cavalli e grandi quantità di munizioni.

Della guarnigione di Elandsriver fatta prigioniera dai boeri facevano parte 300 soldati australiani e della Rhodesia. Il generale Carrington giunse troppo tardi.

Il generale Methuen, che operò d'accordo con Kitchener, ebbe a sostenere ieri uno scontro presso Velterstroom con una parte delle truppe di Dewet. Il nemico fu scacciato da alcuni colli ch'esso aveva difeso con grande tenacia. Gli inglesi ebbero 7 soldati morti e 4 ufficiali feriti.

LONDRA 9 (B). Il corrispondente del *Daily Chronicle* ha da Pretoria essere necessari provvedimenti energici per l'approvvigionamento della città, perchè tutti i treni continuano ad essere assaliti e svaligiati dai boeri.

Cinquecento boeri con due cannoni si sono fatti vedere a 8 miglia al nord di Pretoria e sono venuti a contatto con gli avamposti inglesi. Si teme che i boeri a Pretoria prestino aiuto ai comandi boeri avanzantisi.

Per la seconda congiunzione ferroviaria con Trieste.

VIENNA 9 (B). Al ministero delle ferrovie ebbe luogo una conferenza presieduta dallo stesso ministro de Wittek, nella quale si discussero l'organizzazione di servizio e il programma dei lavori preliminari per la costruzione della seconda congiunzione ferroviaria di Trieste con l'interno. Il Governo ha già deliberato di non far interrompere neppure un giorno i lavori per la compilazione dei progetti di dettaglio, dopochè venne compiuta di questi giorni la revisione del tracciato. Verranno destinati degli impiegati per le triangolazioni e gli altri rilievi necessari. L'esposizione cui sarà affidata la linea Wochein, dovrà occuparsi anche della galleria da costruirsi a traverso le Alpi Giulie tra Feistritz e Podbero. Il Governo non potendo far di più per mancanza di mezzi, è disposto a ripresentare alla prossima convocazione del Parlamento il progetto di legge riflettente la costruzione della rete ferroviaria in discorso.

EFFERATEZZE TURCHE contro gli armeni.

COSTANTINOPOLI 9 (B). Secondo notizie da Bitlis, nel villaggio armeno di Spaghank sarebbero stati commessi atti di crudeltà da parte delle truppe turche. Come motivo si adduce la ricerca di rivoluzionari armeni.

Un servizio di polizia internazionale contro gli anarchici.

BRUSSELLES 9 (N). Fra il Belgio, la Francia, l'Italia e la Spagna si sono avviate delle pratiche allo scopo di organizzare uno speciale servizio di polizia per la sorveglianza degli anarchici. Le spese occorrenti verrebbero sostenute in comune dagli Stati suddetti.

IL PRINCIPE ENRICO DI PRUSSIA in Vaticano.

ROMA 9 (N). Nel pomeriggio il principe Enrico di Prussia, partendo dalla legazione di Prussia presso il Vaticano, accompagnato dal ministro bar. Rothenum, si è recato a visitare il papa. Il colloquio è durato 25 minuti. Il principe fu ricevuto con gli onori sovrani. Il principe visitò quindi il cardinale Rampolla, che poscia gli restituì la visita. Il principe Enrico ripartì stasera per Berlino.

Martini in viaggio.

MASSAUA 9 (N). Il governatore della Colonia, on. Martini, è partito per l'Italia a bordo del „Po".

CONTROTORPEDINIERE TURCHE.

COSTANTINOPOLI 9 (N). Un contratto per l'acquisto di due controtorpediniere fu firmato oggi fra il ministero della marina e il rappresentante della Casa Ansaldo di Genova.

IL CONGRESSO DEI MEDICI.

PARIGI 9 (B). Il congresso medico internazionale si chiuse oggi dopo una conferenza del professore all'Università di Vienna consigliere aulico Albert, sulla struttura delle ossa umane e degli animali.

Il prossimo congresso sarà tenuto nel 1903 a Madrid.

Loubet a Marsiglia. PARIGI 9 (B). Il presidente Loubet si recherà sabato a Marsiglia, accompagnato dal presidente dei ministri, nonchè dai ministri della guera e della marina per salutare le truppe partenti per la Cina.

Szell a Ischl. ISCHL 9 (B). Il presidente dei ministri ungheresi de Szell ricevuto in udienza dall'imperatore, rimase con lui dalle 11 fino all'una. Nel pomeriggio partecipò al pranzo di famiglia, al quale fu invitato anche il capo dello Stato maggiore barone de Beck. La partenza di Szell seguirà ancor questa sera.

Goluchowski. VIENNA 9 (B). Il ministro degli esteri conte Goluchowski è ritornato qui da Parigi.

Anarchico rilasciato. BERLINO 9 (N). L'anarchico Lange dovette essere rilasciato non essendo risultato a suo carico nulla che potesse giustificare la sua detenzione. Invece il Lange sarà chiamato a rispondere per aver tenuto un'adunanza a malgrado del divieto della polizia e per opposizione agli organi delle autorità.

Contro le agitazioni del comitato macedone. BUCAREST 9 (N). L'Agenzia rumena richiama l'attenzione su d'un articolo del giornale *Constitutionalul* in cui è detto che il ministero degli esteri ha incaricato l'agente diplomatico a Sofia di raccomandare al Governo bulgaro di sorvegliare le agitazioni del comitato macedone. Simikroff, l'uccisore del professore Michaelowno, disse di aver agito per mandato del comitato suddetto.

Il *Constitutionalul* osserva che quello che gli anarchici sono in occidente, in oriente lo sono i seguaci del comitato macedone.

Il Governo bulgaro prenderà provvedimenti rigorosi contro alcuni bulgari dimoranti in Rumenia e che sono ritenuti pericolosi all'ordine ed alla sicurezza pubblica.

Alla Borsa dei prodotti a Vienna. VIENNA 9 (B). La Camera della Borsa per i prodotti agrari ha deciso di modificare l'orario di Borsa nel senso che dal 15 agosto fino al 31 ottobre, il sabato la Borsa antimeridiana anzichè alle 10 incomincierà alle nove. Questa innovazione entra in vigore coll'11 corrente.

Le corse al trotto a Baden. — VIENNA 9 (N). Ecco i risultati della seconda giornata della riunione d'agosto, tenutasi oggi nell'ippodromo di Baden:

I. „Premio di Gaaden". Corone 1800. Primo *Naurine* (m. 2620) in 3.54, secondo *Happy Bird*, terzo *Ruth T.* Totalizzatore: 102 per 10; 37, 69, 53 per 25.

II. „Premio d'allevamento di Baden". Corone 8000. Primo *Miss Inna B* (m. 3450) in 5.21.8, secondo *Donaudorf*, terzo *Trolley Girl*. Totalizzatore: 82 per 10; 41, 32, 30 per 25.

III. „Handicap per trottatori di tre anni". Corone 1800. Primo *Diana* (m. 2725) in 4.32.9, secondo *Erös*, terzo *Bey*. Totalizzatore: 104 per 10; 77, 57, 70 per 25.

IV. „Corsa dei Matadori". Corone 4500. Primo *Colonel Kuser* (m. 2600) in 3.41, secondo *Carrie Shields*, terzo *Wilburn M.* Totalizzatore: 47 per 10: 117 per 25.

V. „Corsa di trottatori nazionali di II classe". Corone 2400. Primo *Tummle Dich*, (m. 2640) in 4.03.7, secondo *Hatalmas*, terzo *Fantasie*. Totalizzatore: 31 per 10; 31, 29, 49 per 25.

VI. „Corsa d'agosto". Corone 2000. Primo *Axmere* (m. 2620) in 3.43.8, secondo *Wilburn M.*, terzo *Deck Miller*. Totalizzatore: 81 per 10; 55, 41, 49 per 25.

VII. „Handicap nazionale". Cor. 2000. Primo *Kluk* (m. 2600) in 4.12.8, secondo *Pista*, terzo *Pompös A.* Totalizzatore: 192 per 10; 146, 39, 76 per 25.

CRONACA LOCALE E FATTI VARI.

LA SOLENNITÀ FUNEBRE IN MORTE DI RE UMBERTO.

La giornata solenne.

Dopo l'espressione viva, unanime, del dolore, le onoranze. Al raccapriccio, al terrore, all'angoscia che tutta da un capo all'altro agitarono in quel terribile momento e in tutti questi giorni indicibilmente e indimenticabilmente luttuosi, l'italica terra, partecipò, con l'anima Trieste, unendo le sue lagrime al pianto di quanti sono italiani, di quanti sono uomini sulla terra.

Oh come spontaneo ed unanime fu l'abbrunarsi delle case, in questi giorni trascorsi! come palpitò in un singulto di immane cordoglio, il cuore dei cittadini! come, ogni parola che accennasse al re magnanimo e forte caduto sotto il piombo assassino, era un grido, un rimpianto!

Così fu un velo di mestizia che tutto avvolse; fu una tetraggine cupa onde si videro invase le vie, tutte abbrunate, e pervadeva, quella tetraggine, e le persone e le cose. Tacquero i concerti e gli spettacoli; via via che i giorni trascorrevano, aumentavansi le manifestazioni esteriori di lutto. I drappi neri non si restrinsero più alle abitazioni dei privati; ma n'ebbe ogni pubblico e privato ufficio, ogni negozio, ogni esercizio. Il nero divenne universale espressione; formola eloquente del cordoglio di tutti.

Epperò era chiaro ed era logico che nel giorno delle funebri onoranze, l'anima nostra prorompesse ancora, e che lo scatto esprimente il desiderio di pregare per la grande anima di Re Umberto, fosse altrettanto vivo e gagliardo quanto era stato quello del dolore per la tragica ed iniqua sua fine.

E come otto giorni fa correva a Monza con terrore il pensiero, così ieri volava pietoso via per le ali nere del dolore, a Roma, al Pantheon glorioso ove la salma di Umberto veniva deposta accanto a quella del Re Galantuomo: e alle prece di tutti disposavasi la prece di Trieste, i cui cittadini confondevano le lacrime proprie con quelle cui milioni di cuori facevano salire alle attonite pupille.

In Piazza Grande. Il corteo municipale - Le vie.

Fin dalle 8 del mattino la Piazza Grande, il Corso, le vie laterali e la via Sant'Antonio incominciarono ad animarsi di uno straordinario movimento di cittadini. La grandissima maggioranza dei negozi era rimasta chiusa fin dal mattino nè si aprì in tutta la giornata; verso le 10 si chiusero tutti gli altri. Soltanto i negozi di generi alimentari si riaprirono dopo il mezzogiorno.

In Piazza Grande incominciò verso le 9 a raccogliersi la folla davanti al palazzo municipale e andò sempre più ingrossando, fino a raggiungere proporzioni imponenti. Non certo vaghezza o grandiosità di spettacolo attraeva colà tanta massa di cittadini: Un modesto corteo di 18 carrozze, senza pompa nè lusso, ma nella severa semplicità che si addiceva alla mestizia della cerimonia, era tutto quello che si offriva di materialmente visibile agli occhi della folla.

Ma un sentimento alto e pietoso, un bisogno irresistibile di espansione spingevano i cittadini a raccogliersi davanti alla sede del Comune, donde la legittima rappresentanza di Trieste, quella rappresentanza che è tutrice ed interprete degl'interessi e dei sentimenti della popolazione, doveva muovere per recarsi a portare l'estremo tributo di affettuoso e riverente omaggio alla memoria del re prode, leale e buono. Tutti avrebbero voluto assistere in persona alla cerimonia: ciò non essendo possibile, ognuno accorreva a portare il proprio assentimento largo e cordiale al gruppo dei rappresentanti cittadini, che in nome di tutti e per tutti si recavano a compiere il solenne atto di doloroso rimpianto.

Questo voleva significare la folla, assembrata in muto e mesto raccoglimento davanti al palazzo municipale e lungo tutto il percorso che conduce alla chiesa di Sant'Antonio.

Alle 9.40 il corteo si mise in moto. Nella prima carrozza, con cocchiere e vallletto in livrea rossa, aveva preso posto il podestà avv. Scipione Sandrinelli col segretario di Consiglio dott. Brugnara. Seguivano 32 consiglieri municipali nelle altre carrozze, in ognuna delle quali sedeva accanto al cocchiere in livrea da lutto un inserviente municipale in divisa. Il corteo fendeva lentamente la folla, che si schierava facendo ala al suo passaggio. Nereggiavano in essa gl'innumerevoli abiti da lutto delle signore e l'imponente massa scura era screziata qua e là dai bianchi vestiti delle fanciulle, che portavano tutte nastri neri alla cintura o fascie nere al braccio. Lutto ovunque, nei volti e nei cuori; assentimento largo, caloroso, unanime, alla pietosa e solenne cerimonia di rimpianto per la dolce memoria del re infamemente ucciso.

Come sfondo a questa grandiosa, indimenticabile manifestazione di dolore di tutta una città, le case abbrunate, le insegne dei negozi scomparenti sotto fitte gramaglie, i lunghi drappi neri e i neri stendardi scendenti giù dai tetti fin quasi al suolo, agitati da una brezza vivace; le lampade elettriche, tutte avvolte in veli neri, spioventi la loro scialba, melanconica luce, vinta e soggiogata dal fulgore del sole, come ad attestare che invano l'opera dell'uomo si attenterebbe di lottare con la creazione di Dio.

Il corteo impiegò quindici minuti a percorrere il breve tragitto dal palazzo alla chiesa, ove giunse alle 9.55. Il podestà e i consiglieri si raccolsero tutti ai piedi della scalinata ed entrarono poi *in corpore* nel tempio, ricevuti ed ossequiati dai cerimonieri.

Davanti alla chiesa.

Uno spettacolo commovente, indimenticabile! Il tempio maestoso, fasciato a lutto, e intorno ad esso, sull'ampio piazzale, nei gradini dinanzi al pronao, lungo le due rive del canale, la folla che è andata via via ingrossando sino a divenire compatta, una folla che non strepita, non si agita ma attende tranquilla, raccolta, tutta compresa dell'ora mesta che passa.

Dalle nove in poi l'ingresso alla chiesa è interdetto per lasciare il posto agli invitati. Ben pochi saranno coloro che potranno occupare più tardi l'esiguo spazio riservato al pubblico. La moltitudine lo sa ma non pensa a muoversi, vuole almeno starsene vicina al luogo dove la mesta funzione sta per compiersi.

Fra quelle migliaia di persone tutte le classi sociali sono rappresentate. Signore elegantemente abbrunate, sartine, popolane modestamente fregiate di un nastro nero, operai, studenti, impiegati; Trieste tutta che partecipa al gran dolore, al gran lutto.

Le finestre delle case circostanti parate a gramaglia sono gremite di gente; la nuova palazzina del Comune spicca nei suoi paramenti neri che fanno vigoroso e geniale contrasto col candore dell'elegante facciata toscana. Le guardie, mezz'ora prima che la cerimonia incominci, spingono la folla alle estremità della piazza, fanno sgombrare gli sbocchi per la sfilata delle carrozze e la gran massa bruna si dispone come meglio può, sotto l'atrio e sulla gradinata del tempio, lungo il parapetto che chiude il canale, lungo tutte le vie che

La folla rompe i cordoni per entrare in chiesa
(Da un' istantanea del sig. Umberto Kunad).

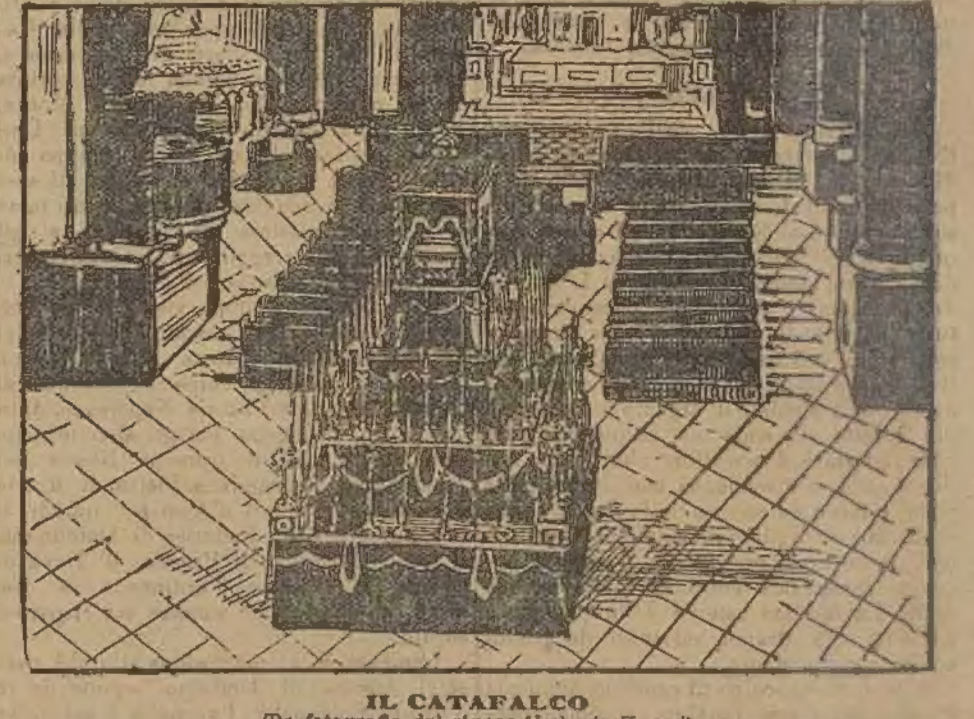
mettono alla piazza, formando una più fitta e ininterrotta spalliera al corteo che muove verso la chiesa.

Le carrozze abbrunate sboccano sul piazzale dalle vie S. Antonio e della Caserma e si fermano innanzi alla porta maggiore della chiesa. Scendono dame vestite a lutto, i rappresentanti di tutte le società ed istituti cittadini, le autorità civili e militari, il corpo consolare nelle sue smaglianti uniformi.

La folla guarda e si scopre riverente il capo al passaggio del console d'Italia ed attende. Poco prima delle 10 una minima parte del pubblico può entrare in chiesa dagli ingressi laterali.

Alle 10 precise echeggiano per la piazza le prime solenni note della musica. La funzione sacra incomincia. Allora la folla, fino a quel momento silenziosa, ha uno scatto spontaneo, concorde, irresistibile. Si grida: In chiesa, in chiesa! In un baleno i cordoni sono rotti e un torrente umano attraversa la piazza, mentre la moltitudine che sta sotto l'intercolonnio invade la chiesa. Drappelli di guardie si slanciano sulla folla e la porta maggiore del tempio viene chiusa repentinamente..

Dopo un breve serra-serra il quadrato intorno alla piazza torna a formarsi, la folla viene ricacciata dagli sbocchi e dal centro e rioccupa quietamente gli spazi di prima. Nessuno si allontana. Salgono nel tempio le preci per la grande anima di Umberto I° e, fuori sotto il cielo corso da nuvole funeree, nell'aria sferzata da raffiche di vento, la moltitudine prega anch'essa pace e gloria al re buono.



IL CATAFALCO
(Da fotografia del signor Umberto Kunad)

In chiesa.

E dentro nella chiesa, che nel lugubre colore degli addobbi e con quello stesso sfolgorio di luci mestamente accese attorno al catafalco accresce la mestizia che tutti portano da tanti giorni nell'anima, - nel tempio, frattanto, incomincia l'arrivo degli invitati. Sono sfolgoranti divise dei consoli, rappresentanti di tutte le nazioni, unite simbolicamente in quest'ora di dolore e di raccapriccio; - sono nere figure di donne, che non potevano mancar di recare il tributo della loro gentilezza al lutto universale; - sono abiti di rigore in tutti gli altri invitati, rappresentanti del Comune, delle associazioni, degli stabilimenti.

E tutti accoglie la direzione della Beneficenza, fra i cui membri, oltre al presidente comm. Fano, notiamo il cav. Segrè, l'ing. Sospisio, il cav. Fabrici, coadiuvati da cerimonieri nelle persone dei signori Antoniani, Berengan, Bissaldi, Gatti, Giannetto, Giorgio G. Liebmann, Lorenzetti, Lustig, Merli, Miscola jun., C. Morpurgo, Notari, R. e V. Prezioso, bar. Scaglia, S. Segrè. E mentre i posti riservati si vanno riempiendo, suscita particolare attenzione l'arrivo del console generale d'Italia, conte Lambertenghi. E' l'unico membro del corpo consolare intervenuto in marsina; ha le commende e le miniature degli ordini all'occhiello.

Poi l'interesse dei presenti si ridesta all'entrar del podestà avv. Sandrinelli e del Consiglio, cui seguono subito dopo i quattro deputati della città, on. Angeli, Hortis, Cambon e Mauroner, i petti dei quali due ultimi sono fregiati da ordini e da medaglie italiane. E così via; rappresentanti di tutte le autorità, delegati di società e corporazioni - dall'Unione Ginnastica, cogli uscieri e i distintivi sociali, alla Filarmonica, dalla Minerva al Circolo Artistico, dalla Società operaia al la Fratellanza artigiana - si susseguono, finchè nessuno dei posti, di cui abbiamo dato ieri l'ordine, è vuoto e il pubblico impaziente viene ammesso a far corona e dar compimento al quadro.

E in profondo e commovente raccoglimento la messa si celebra, fra i canti della cappella di San Giusto e degli assoli, i quali tutti, sotto la valida direzione dell'egregio maestro Rota, diedero un'esecuzione perfetta alla imponente messa funebre del Ricci. E al *Requiem*, al *Dies irae*, al *Benedictus*, il raccoglimento, se possibile, si fa più intenso e la commozione è al sommo quando finita la messa, il clero si reca al catafalco.

Poichè, mentre le voci della cappella cantano il *Libera me Domine*, fra gli squilli di tromba che sembra quasi vogliano più altamente invocar pace e premio al Magnanimo, e mentre, fatto silenzio, il sacerdote, invitati gli astanti a pregare, fa due volte il giro del catafalco per dare al morto la benedizione dell'acqua e l'onor dell'incenso; - in quei momenti di profonda commozione il pensiero di tutti, e specie quello delle donne, sarà andato a Margherita, all'Addolorata che poche ore prima aveva accompagnato nella gloria del Pantheon il suo Umberto. E su qualche labbro di donna sarà venuta spontanea la preghiera, cui la Regina affidò l'immensità del suo dolore...

La funebre cerimonia è compiuta. Il conte Lambertenghi abbandona per primo il suo posto accompagnato dal comm. Fano, e si ferma dinanzi al catafalco. E' un altro momento solenne. I capi delle Autorità, i rappresentanti del Comune, i consoli e gl'invitati, passando dinanzi al console d'Italia, gli stringono la mano, ed egli risponde concambiando mestamente agli inchini e ai saluti. Era in quei deferenti saluti dei cittadini più cospicui l'assicurazione del cordoglio, di cui egli aveva veduti i segni esteriori in tante guise. Era in quelle risposte del rappresentante d'Italia la speranza dell'avvenire: i mani del Padre, cui s'era fatto omaggio, avrebbero propiziato al regno del figlio. Con questi sentimenti nell'anima tutti uscirono dal tempio, mentre la memoria di quell'ora si scolpiva incancellabile nei loro cuori.

Il corteo in via St. Antonio
(Da un'istantanea del signor Giuseppe Poropat)

Al Consolato d'Italia.

Ancor prima che cominciasse la messa, le vie che conducono alla sede del R. Consolato d'Italia erano state sbarrate da cordoni di guardie di p. s.

L'imboccatura della via della Caserma, durante la funzione, era tenuta continuamente sgombera. Però finita la messa, alle 11, quando il console d'Italia, conte Lambertenghi, sale in carrozza, tra la folla si manifesta un gran movimento, ritenendosi che egli si rechi alla sede del consolato. Invece la carrozza conduce il conte Lambertenghi al suo domicilio, in via della Caserma N. 4. La folla, che s'è andata formando in colonna, si spinge allora lentamente verso la via della Caserma e vi penetra senza ostacolo. Le guardie che ne custodivano l'imboccatura, s'erano recate a rinforzare i cordoni al crocevia di via Carintia, presso la Luogotenenza. Per cui, quando la testa del corteo, giunge in via Carintia, si trova dinanzi ad una vera muraglia di guardie. Quelli che vengon dietro spingono; si grida: „Al consolato! al consolato!" Ma il cordone delle guardie resiste, la colonna ondeggia, poi, per non esser dispersa, si volge verso la via Sant'Antonio.

Il corteo.

La folla allora si forma in corteo: una immensa colonna compatta, densa, di cittadini, che riempie tutta la via e la piazza S. Antonio. Il corteo procede lentamente verso il Corso. Sosta, per raccogliersi, sullo sbocco di via S. Antonio, e poi scende, raccolto e silenzioso, giù per il Corso. Dinanzi agli uffici dell'*Indipendente*, si emettono grida di *evviva*. Accorrono commissari e guardie. Ma già si era fatto silenzio. Il corteo passa silenzioso, a capo scoperto, dinanzi alla sede dell'Associazione Progressista, ove si trova esposto un busto di re Umberto, circondato di emblemi di lutto, di palme e di lauri.

Il corteo attraversa, silenzioso, la piazza della Borsa. Giungendo in piazza Grande, ove pure stazionano molte guardie e agenti, la folla emette alcune grida di evviva.

Guardie e agenti fanno le intimazioni, riuscendo a dirigere il corteo verso la via dell'Orologio. Però da via dell'Orologio, la folla, passando per la via del Teatro, ritorna in piazza della Borsa, si riannoda al resto del corteo, si ricompone e risale il Corso.

Dinanzi alla sede dell'Associazione Progressista, era stato steso un cordone di guardie, che la folla rompe e attraversa. Si fanno alcuni arresti.

All'imboccatura della via S. Antonio, il corteo, rifattosi denso e compatto, accelera il passo; infila la via S. Antonio. Qualcuno grida: „Al consolato!". Tutta la densa colonna si muove; le prime file al passo di corsa. Ma la Polizia aveva sbarrato anche la via della Caserma, la via della Zonta, la via S. Lazzaro. Non riuscendo a superare quei passi, la folla entra nella via del Canale e quindi in via S. Caterina, ritornando in Corso.

Una parte del corteo, ormai assottigliato, si dirige, per la via Nuova, in piazza delle Legna, portandosi dinanzi ai nostri uffici. Forti nuclei di guardie accorrono poco dopo e disperdono la folla, operando altri arresti.

Così, verso le 12 e mezzo, la manifestazione finisce.

Il consolato generale d'Italia ci comunica:

Il conte Lambertenghi, console generale di S. M. il Re d'Italia, nella impossibilità di rivolgersi a tutti in particolare, ringrazia pubblicamente e con la più viva riconoscenza le Autorità, le Istituzioni e i privati cittadini, che con ogni forma di cortesia e di pietà, gli espressero in questi tristissimi giorni la parte da loro presa al lutto d'Italia.

★ Il conte Lambertenghi ha ricevuto ieri dal ministro Visconti-Venosta il seguente telegramma:

„La ringrazio del suo telegramma. Prego ringraziare quanti parteciparono pietosa funzione. *Visconti-Venosta*".

Incidenti del lutto - I busti. L'autorità di Polizia, come aveva vietato l'altra sera che venisse esposto il busto di Re Umberto sulla fontana di piazza del Ponterosso, così ordinò che fossero allontanati dalla vista del pubblico gli altri busti che figuravano già da tre giorni su alcune finestre. L'altra sera venne intimato di togliere quello che era esposto sul poggiuolo della redazione dell'*Indipendente* e lo stesso divieto fu significato ieri mattina all'*Associazione Progressista*. L'esecuzione di quest'ordine peraltro presentò non lievi difficoltà, perchè la sede sociale della *Progressista* era chiusa e non si riusciva a trovare il detentore della chiave. Si dovette ricorrere a un fabbro; ma anche la ricerca di questo riuscì difficoltosa perchè tutte le officine e i negozi erano chiusi. Trovatosi, dopo alquante ricerche, il fabbro, si affacciò un'altra difficoltà: la serratura era inglese. Finalmente furono rimossi tutti gli ostacoli, e verso le 4 del pomeriggio il busto scomparve dalla finestra.

★ Anche dalle finestre di una casa in via della Barriera vecchia e da un'altra in via Rossetti furono fatti togliere dei busti del Re d'Italia.

Nel nostro salone informazioni esponiamo oggi parecchie bellissime fotografie di vari momenti della solennità funebre di ieri, eseguite dai signori Umberto Kunad, Edoardo de Strudthoff ed Edoardo Donda; e dal Comptoir général de photographie.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria di Angelina Quarantotto, dagli amici del fratello Giacomo e dall'equipaggio dell'ex piroscafo „Pierino-Ravenna", cor. 29, in sostituzione di un fiore.

Per una tagliatura gratuita di capelli, in osteria Giessich, a S. Giovanni, c. 1.40.

Per le altre elargizioni alla *Lega*, vedere in quarta pagina.

Elargizioni varie. Ci pervennero: In occasione delle onoranze alla memoria di re Umberto, dal signor Guglielmo Brunner, a St. Georgen, lire 50; dalla contessa Emilia Muratti, a St. Georgen, lire 50 a favore dell'Associazione italiana di Beneficenza per il fondo „Umberto I".

Dal signor Adolfo Mordo c. 30, a favore degli Amici dell'infanzia per onorare la memoria del defunto signor Antonio Molinelli.

— All'Associazione italiana di Beneficenza pervennero dal signor Francesco Varnier lire 20 per attestare il profondo dolore per l'orrendo delitto di Monza.

— Per onorare la memoria della defunta Elena Lucich, la famiglia Antonio Gajardi elargì alla Previdenza cor. 10.

Posta per l'i. e r. nave da guerra „Donau". L'ufficio postale di Trieste spedirà la posta-lettere alla i. e r. nave da guerra „Donau" a Valdivia nei giorni 10, 11, 20 e 25 m. c. alle 8.25 ant. col treno celere 1002 della Meridionale.

Movimento nel porto. Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi lloydiani „Selene" cap. Wirterhalter da Corfù e scali con 82 passeggeri, „Cleopatra" cap. Colledani da Fiume con 1 passeggero; i piroscafi italiani „Gargano" cap. Comenna da Marsiglia e Bari 3 con passeggeri, „Vincenzo" cap. Rizzo da Nuova York con 1 passeggero; il brik ellenico „Maria" cap. D. Petrazza da Bona, e gli scooners „Cinque fratelli" cap. Cantros da Sebenico e „Phaneromeni" cap. E. Perdichi da Prevesa.

★ Partirono i piroscafi lloydiani „Ceres" per Venezia, „Wurmbrand" per Cattaro, „Saturno" per Corfù, Costantinopoli e Braila; i piroscafi italiani „Montenegro" per Costantinopoli, „Bari" per Corfù, il brick „Zelinda" per Palermo; e i piroscafi a. u. „Sebenico" per Metcovich, e „Vila" per Cattaro.

Movimento dei navigli a. u. Il piroscafo „China", proveniente da Trieste diretto a Kobe, proseguì ieri da Singapore per Hongkong; il „Gisella", da Kobe per Trieste, proseguì l'8 da Porto Said diretto a Fiume; il „B. Kemeny" partì l'8 da Fiume per Rouen; il „Lacroma" partì pure l'8 da Fiume per Nuova York; il „Szecheny" arrivò il 7 a Malta proveniente da Glascow; il „Barossa" arrivò ad Anversa da Fiume; il bark „Beechdale", cap. Battich, partì l'11 luglio da Table Bay per Guam; il piroscafo „Rakoczy" partì il 7 da Napoli per Genova; il „Recina", proveniente da Barry, passò Portò Said diretto a Hongkong; il „Mediterraneo", proveniente da Braila, passò Gibilterra il 6 corr. diretto a Stettino; il „Sofia Braili" passò San Vincenzo proveniente da La Plata; il „Nord", proveniente da Cardiff, passò Lundy diretto a Pola; il „Vascapu", proveniente da Newport, passò i Dardanelli diretto a Costantinopoli; il „Petöfi", da Trieste per Santos, arrivò l'8 corr. a Pernambuco.

★ Il piroscafo ellenico „Samos" partì ieri nel pomeriggio da Corfù per Trieste.

Una barca e cinque persone in pericolo. Ieri, nel pomeriggio, una barca montata da quattro giovanotti ed un ragazzo si staccava dalla riva, e, vogando lentamente, si dirigeva al largo. Appena oltrepassato il molo S. Carlo, quegli improvvisati marinai alzarono la vela e in grazia del vento che soffiava con abbastanza forza, abbandonarono i remi, e cullati dalle onde si allontanavano sempre più senza neppure accorgersene, lieti e felici di poter divorare le provviste che si erano portati seco per un piccolo asciolvere in mare. Terminata l'agape, si trattava di tornare indietro, ma l'impresa non era delle più facili, perchè il vento era rinforzato e soffiando con violenza allontanava sempre più l'imbarcazione. Si aggiunga la imperizia dei giovani sia nel maneggio dei remi sia - e ancor più - in quello della vela, e si comprenderà come imbarcazione e passeggeri principiassero a correre serio pericolo, tanto più che anche il mare era discretamente agitato. Fortunatamente i piloti guardiani della Lanterna videro il pericolo e telefonarono al quartiere dei piloti, i quali con l'„Audax" mossero subito alla ricerca dei pericolanti e, trovatili, li presero a bordo, disalberarono la vela e rimorchiarono la barca alla Sanità.

Strano ferimento. Ieri sera, verso le 7, il sig. M. G. passeggiava in piazza della Borsa quando alle sue spalle sentì qualcuno che proferiva parole ingiuriose. Voltatosi più per curiosità che perchè ritenesse che quegl'insulti fossero diretti a lui, si vide di faccia un signore, certo P. F., al quale parecchio tempo fa era stato presentato. Il sig. M. gli domandò se quelle ingiurie erano rivolte a lui e quello, esasperatissimo, le ripetè. Mentre il sig. M. stava per estrarre dalla tasca una carta da visita, l'altro lo colpì con un forte pugno al naso e con un secondo alla parte destra del torace, e si diede poi alla fuga. Il sig. M. si recò alla farmacia Vielmetti per farsi medicare la ferita, ma mentre stava colà, principiò a sentire un forte dolore al torace, dalla parte ove era stato colpito, ritenendo, da un pugno. Ma quando il farmacista lo esaminò, si accorse che aveva una ferita di punta e taglio, pericolosissima, sia per la sua posizione sia per l'arma con la quale era stata inferta. Trovandosi colà il dott. Romanin, visitò la ferita che giudicò di natura grave e dopo averlo medicato, lo fece accompagnare alla sua abitazione. Ivi fu chiamato il dott. Dolcetti, il quale gli prestò le cure ulteriori.

Avvertita del caso l'autorità, un commissario di polizia assunse a verbale la deposizione del sig. M. e dispose per l'arresto del feritore.

Occhi in pericolo. Il fabbro Teodoro Carnavaciollo, abitante in via delle Sette fontane N. 2, ieri, verso le 5 pom., accudiva al suo lavoro battendo un pezzo di ferro, quando una scheggia lo colpì all'occhio sinistro, cagionandogli una non lieve contusione.

★ Un caso consimile accadde al garzone muratore Giacomo Vaodopivets, d'anni 15, abitante a Barcola N. 297, il quale, ieri, verso le 4 pom., rimaneggiando con la pala della calce viva, fu colpito da alcuni spruzzi di quella materia e n'ebbe a provare orribili dolori.

Ricorsero entrambi alla Guardia medica.

Villico gabbato. Il villico Francesco Lapotschek, da Contovello, ieri mattina scese in città con un carretto a mano con suvvi 5 panieri pieni di pomidoro, di frutta e di erbaggi e si fermò a smerciarli in piazza della Zonta. Verso le 11 il villico aveva già venduto buona parte della merce, e gli rimaneva soltanto il paniere dei pomidoro, quando fu avvicinato da due individui, che acquistarono l'intero paniere.

— Adesso, disse uno dei compratori al Lapotschek, portè con noi el pianer, che lo svodaremo e po vegnarè pagado.

Il villico prese sulle spalle il pesante paniere e seguì i compratori i quali, quando furono a metà circa della via Ireneo consigliarono il villico di poggiare il paniere su una colonna della via e poi gli consegnarono 20 centesimi perchè andasse in una trattoria vicina a bere un bicchiere di birra.

— Andè, andè povaro diavolo, dissero i messeri, gavè tanto sgobà xe giusto che bevè.

Il Lapotschek infatti si allontanò ringraziando caldamente i due generosi clienti. E furono generosi per davvero poichè durante la sua assenza, per risparmiare a lui una ulteriore fatica si caricarono sulle spalle il paniere e via.

Il fatto venne denunciato all'autorità.

Durante il lavoro. Il meccanico Carlo Dodich, d'anni 18, abitante in via Bergamasco N. 10, ieri, verso le 4 pom., mentre era intento al suo lavoro al tornio, rimase impigliato col dito medio della mano destra nell'ingranaggio di una ruota dentata e ne riportò una grave ferita con la frattura e l'asportazione dell'ultima falange.

Il meccanico Ermenegildo Gregorich, di 29 anni, abitante in via Valdirivo N. 7, ieri, alle 3 pom., accudendo al suo lavoro, si colpì accidentalmente al pollice sinistro e ne riportò alcune contusioni e l'asportazione dell'unghia.

Lo stalliere Luigi Struckel, d'anni 24, abitante in via Media N. 28, ieri, poco dopo il mezzodì, accudendo al suo lavoro, riportò una ferita alla mano sinistra.

Ottennero le cure opportune alla Guardia medica.

Il fabbro Angelo Nadaja, di 14 anni, abitante in via Valdirivo N. 24, ieri, durante il lavoro, si impigliò il dito medio della mano destra nel trapano e se lo frantumò addirittura.

Giovanni Scock, di 17 anni, macellaio, abitante in via Malcanton N. 9, ieri, durante il lavoro, riportò una grave ferita alla mano destra.

Per le necessarie cure dovettero ricorrere all'„Igea".

Cronaca triste. Alla Stazione centrale di soccorso veniva telefonato ieri verso le 12 e mezzo, che la vecchia settuagenaria Elisabetta K., abitante a Roiano, dava segni di alienazione mentale. Il dottore di turno la fece trasportare nelle sale d'osservazione dell'ospedale.

Le disgrazie dei bimbi. Ieri, verso le 4 pom., la bambina Rosina Grudel, di 11 mesi, abitante a S. Luigi N. 50, venne portata alla Guardia medica perchè poco prima, mentre era affidata ad un suo fratellino, era caduta giù da una carrettella, battendo fortemente il capo sul terreno. Il medico gli riscontrò una contusione e depressione all'osso parietale e le prestò le cure più urgenti.

★ Alle 3 e mezzo veniva portato alla Guardia medica il piccino Duilio Andreatini, il quale, nella propria abitazione, in via del Pilone N. 2, si era rovesciato addosso un recipiente di latte bollente e ne aveva riportato gravi scottature alla mano, al braccio e a tutta la parte sinistra del corpo. Dal medico di turno, il poverino ottenne le cure più urgenti.

Scene e scenette. Fra vicine. La stiratrice Giovanna L., abitante in via della Loggia, stando ieri mattina nel suo quartiere, credette di udire due vicine parlare:

— Ma si benedeta - diceva una a nome Ernesta Faidiga - la ga proprio ragion: invece de meter el luto quela *dimostrante*, la fazeva meio de pagar i scodidori; ogni giorno che ne va de ela almeno una quindisina...

La L. non si commosse gran che; ma soltanto prese un vaso d'acqua e dalla propria finestra lo rovesciò sulle due vicine; poi rinchiuse le imposte.

Fu un delirio. Gli improperi, le ingiurie, gli epiteti volarono con un magnifico crescendo rossiniano; e per di più scesero in portone e la rapittarono. E quando venne, le si avventarono addosso e la graffiarono e pestarono senza pietà.

La L. si recò dapprima alla Stazione di soccorso, poi alla Polizia.

La cronaca dei furti. La signora Filomena Lipos, uscì di casa ieri l'altro verso le 9 del mattino e quando ritornò circa un'ora dopo, trovò aperta la porta del suo quartiere. Entrata constatò che tutto era a soqquadro; e i cassetti di un armadio aperti. Da uno di questi, era stata rubata una quantità di oggetti preziosi del valore di 800 corone circa.

La danneggiata denunciò il furto alla Polizia.

★ La signora Giuseppina Steindecter, da Marburgo, da pochi giorni nella nostra città, denunciava ieri alla Direzione di Polizia che mentre, si trovava al molo S. Carlo, un ignoto mariuolo le aveva rubato una collana d'oro del valore di circa 80 corone.

★ La cuoca Maria Ciufer, alle dipendenze del signor N. Knipfer, abitante in via Romagna, denunciava ieri all'autorità di p. s. che durante una sua assenza i ladri erano penetrati nel suo stanzino e la avevano derubata di 190 corone e di una dozzina di fazzoletti di tela del valore di 10 corone, che si trovava in un baule.

★ La signora Eugenia B., abitante in via Scorzeria N. 10, primo piano, nel pomeriggio di ieri, fu derubata di una coltre grigio-rossa del valore complessivo di 12 corone.

★ Ieri notte, ignoti ladri s'introdussero mediante chiavi false nell'osteria di Francesco Sinich, in via di Coppa N. 5, e rubarono 8 corone. I ladri apersero anche un baule contenente vestiti di proprietà di Giorgio Lalich, ma il Sinich non è in grado di indicare se i ladri abbiano rubato qualche cosa.

Le baruffe. Il calzolaio Giovanni Dugolin, d'anni 44, abitante in via delle Scuole israelitiche N. 3, ieri sera alle 7 per differenze di gioco, venne a diverbio con il servo di piazza Giovanni Verson, di anni 40, abitante in via del Monte N. 17, il quale lo colpì al capo con un piatto in guisa da cagionargli una ferita.

Il Dugolin ricorse alla Guardia medica. Il Verson venne arrestato.

Malore improvviso. La giornaliera Giuseppina Schabel, d'anni 67, abitante in via della Scorzeria N. 8, mentre lavorava ieri mattina in un magazzino del Punto franco, cadde a terra colta da improvviso malore.

Dall'espositura doganale fu telefonato alla Guardia medica e poco dopo giunse il dottore che prestò alla sofferente le necessarie cure.

Cronaca minima. Venne tratto agli arresti Maria S., di 52 anni, giornaliera, da Vertoiba, perchè colpita dal precetto del sfratto.

Ieri sera si presentarono spontaneamente all'impiegato d'ispezione presso gli arresti Paolo Sch. d'anni 23 e Guglielmo Rodolfo Ermano K. d'anni 22, entrambi da Francoforte, dichiarandosi privi di lavoro e di mezzi di sussistenza. Furono condotti agli arresti.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 17.3, ore 2 pom. 24.0 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 762.1 — Oggi: Alta marea 9.36 ant., 8.46 pom. Bassa marea 3.6 ant., 3.0 pom.

Ogni giorno una. Uno speculatore assai losco espone il piano di una sua operazione finanziaria ai futuri azionisti.

Uno di essi non può a meno di esclamare:

— Ma questo è lo stesso che prendere i quattrini in saccoccia alla gente.

E... dove volete che li prenda?

INCASTRO

Se glorioso
Luminoso
Radioso
Entra un tal ch'io ben conosco

In un coso
Operoso
Laborioso
Di color tra fulvo e fosco,

Nasce cosa in culinaria
Necessaria,
Che contraria
Che avversaria
Sen fuggì da Ugolin tosco.

Cecco d'Ascoli

Spiegazione del giuoco precedente
1. TRI-e-STE — 2. RE-CRIMIN-AZIONE

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 9. Agosto. — La Borsa di Berlino chiude fiacca: Credit: 206.25, Itnbi 116.05, Rendita Italiana 93.—. (La Chiusa precedente notava: 205.90, 216.05, 93.10). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio —.—, Rendita, —.—, Meridionali —.—, Mediterr. —.—, (La chiusa precedente segnava: 106.95. 98.62, 704.—, 518.—). Parigi: Apertura dell'Italiana. —.—, poi —.— e —.— Chiusa ufficiale segna: Francese 100.25, Italiana 91.95, Spagnuolo 71.75, Banche ottomane 531.— Lotti turchi 110.25. (La chiusa precedente notava: 100. 2, 91.90 71.80, 533.—, 111.—).

In seguito alla sospensione degli affari alla Borsa, per i funerali di re Umberto, ieri non fu compilato il consueto listino.

Parigi 9. (Diretto-Urgente) Chiusa Rendita francese 3%, 100.25, Rendità italiana 5% 91.95. Rendita spagnuola esterna 71.75, Azioni Banca ottomana 531.—.

Parigi 9. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 23.07. Cambio Londra 251.75, Egiziane 104.50, Rendita austriaca in oro 97.65, Rendita ungherese in oro 4%, 96.—, Länderbank —.—, Lotti turchi 110.25, Banca di Parigi 1037.—, Azioni Meridionali italiane —.—. flacca

Londra 9. (Cambi Chiusa). Consolidati 97 15/16, Lombardi 5—, Argento 28 1/16, Rend. spagnuola 70 ¾, Rendita italiana 91 ⅞, Rendita austr. in oro —.—, Cambio su Vienna 12.62 Sconto di piazza 4 ½. Introiti della Banca —. flacca

Francoforte 9. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 206.25, Ferrate dello stato 139.—, Lombarde 25.20, Rendita ungherese in Corone —.—, Alpine —.—, Rendita austriaca oro —.—, Bankverein —.—. calma

Berlino 9. (Privato – Dopo Borsa). Disconto 174.—, Deut. Bank 186.37, Handels —.—, Laura 203.75, Bochumer 165.50, Dortmunder 93.25, Gelsen 185.87, Harpener 175.87, Hibernia 195.62, Consolidation 337.—, Banca Russa —.—, Credit 206.37, Staatsbahn 138.90, Italiano 93.12, Meridionali 131.50, Mediterraneo 97.62, Internat —.—

Havre 9. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 52.25 per decembre a fr. 53.— Sosten.

Nuova York 9. Apertura. Rio per consegna future, sosto, 10 in rialzo, 5 in rialzo.

Rio Janeiro 9. Ragguaglio settimanale: importazione settimanale di caffè a Rio sacchi 62000, Deposito a Rio sacchi 180000, Nuove caricazioni: per gli Stati Uniti sacchi 22000, per Amburgo sacchi —, per Trieste sacchi —.—, per il rimanente d'Europa sacchi 10000. Prezzo del first-ordin. p. 50% kg. c. f. sc. 47 d. — Tendenza a Rio ferma. Cambio su Londra d. 10 ½

Importazione settimanale di caffè a Santos, sacchi 230000, Deposito sacchi 380000, Caricazioni da Santos: gli Stati Uniti per sacchi 58000, per Amburgo sacchi 70000, per Trieste sacchi 6000, pel rimanente d'Europa sacchi 70000, Vendite fatte a Santos sacchi 150000. Prezzo p. good average p. 50% kg. c. f. sc. 42 d. 6 Tendenza a Santos ferma.

Cotoni. Liverpool 9. Mercato stazo Vendita in Docheta —. Vendite 4000 compresi affari consegna. Importazione 4000. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Agosto 5 45/64, Agosto-Settembre 5 6/64, Settembre-Ottobre 4 63/64, Ottobre-Novembre 4 44/64, Novembre-Decembre 4 36/64, Decem.-Gennaio 4 35/64, Gennaio-Febbr. 4 33/64, Febbr.-Marzo 4 31/64, Marzo-Aprile 4 30/64, Aprile-Maggio 4 29/64, Maggio-Giugno —.—

Petrolio. Brema 9. Loco 7.40
Anversa 9. Loco 19.25 fermo.

Parigi 9. Ravizzone per mese corr. 66.50, per settem. 66.50, per quattro ultimi mesi 65.—, quattro primi mesi 65.25. calmo

Segala. Parigi 9. Mese corrente 14.15, p. settembre 14.40, quattro ultimi mesi 14.75, quattro mesi da nov. 14.75. staz.o

Frumento. Parigi 9. Mese corr.te 20.25, p. settembre 20.55, quattro ultimi mesi 21.05, quattro mesi da nov. 21.65. staz.o

Farina. Parigi 9. Fleurs des Paris per 100 k. per mese corrente 26.20, per settembre 26.70, quattro ultimi mesi 27.25, quattro mesi da novembre 28.—. fiacco

Spirito. Parigi 9. Mese corrente 35.75, per settem. 35.75, quattro ultimi mesi 34.75, quattro primi mesi 34.—. staz.o

Zucchero. Parigi 9. Greggio 90° brutto 34.25, greggio oltre 90° brutto 34.75 calmo, bianco per mese corrente 36.12 ½, per settem. 32.87 ½, calmo, 4 mesi da ottobre 28.87 ½, quattro primi mesi 29.25—, Raff. 108. a 108.50

Amburgo 9. (Chiusa). Per agosto 11.92, per settembre 11.42, ottobre 9.82, dicembre 9.82, marzo 9.82, maggio 9.95. staz.o.

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 9 agosto 1900, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a			
3	Jonia	10	Caricazione
6	Szent Laszlo	10	»
9	Cleopatra	15	»
12 a	Dubrovnik	9	»
12 b	Gargano	11	Scaricazione
13 a	Maria B.	10	Caricazione
13 b			
14	Algerian	12	Scaricazione
17	Betty	10	Caricazione
21	Tyria	11	Scaricazione
22	Vincenzo	14	»
24	Sincerità	12	»
Molo I	Austria Ingl.	11	Caricazione
Molo II			
»			
»			

Stampato ed Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo" Redattore Responsabile Augusto Rocco
Trieste

Kleinoschegg Goldmarke il miglior champagne

RINGRAZIAMENTO.

Le sottoscritte, commosse e riconoscenti per la partecipazione presa alla loro sciagura, ringraziano di cuore tutte quelle gentili persone che in varie guise vollero onorare la memoria del loro indimenticabile

CAPO.

FAMIGLIE
ROVERE, SABIDUSSI

Col cuore straziato partecipiamo agli amici il decesso della nostra adorata

GEMMA

avvenuto questa mane.

I funerali avranno luogo domani 10 agosto alle ore 5 pom., partendo il convoglio dalla casa N. 1 A di via Foscolo.

Trieste, li 9 agosto 1900.

Gli affranti genitori
Amos ed Elvira Mitis

Il presente serve quale partecipazione diretta
Impresa CAPELLAN, Corso 47.

†

Guglielmina Herrmann

spirava ieri improvvisamente, munita dei conforti religiosi.

Le addolorate sorelle **Ida Herrmann** e **Ade e contessa Dandini de Sylva**, a nome anche del cognato e dei nipoti, dànno parte di sì dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

Cormons, 9 agosto 1900.

Il presente serve di partecipazione diretta

†

MARCO GIACOZ

NEGOZIANTE,

dopo brevi sofferenze spirò oggi alle ore 7½ ant., munito dei conforti religiosi.

La desolatissima madre **Pasqua ved. Giacoz**, le sorelle **Giuseppina** maritata **Granatelli** e **Maria**, il cognato **Nicolò Granatelli**, unitamente agli altri congiunti, dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà venerdì 10 corr., alle ore 5¼ pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 1 di via Malcanton.

TRIESTE, 9 Agosto 1900.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.
Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi abile corrispondente italiano, tedesco possibilmente francese per primaria casa spedizioni internazionali. Pronta entrata. Offerte con pretese salario sotto «Corrispondente» Agenzia Hirschfeld. 1286

Ricercasi abile tornitore. Offerte al Piccolo sub «Tornitore». 1246

Ricercansi una serva e una bambinaia italiana o friulana. Rivolgersi via del Molino grande Scorcola 148 pianoterra. 1243

Ricercasi persona per scrivere qualche lettera slovena. Offerte prezzo «Provvisorio» Piccolo. 1257

Ricercasi praticante tedesco per primaria casa in spedizioni. Offerte al Piccolo sub «S. & C.» 1280

Ricercasi agente per negozio biancheria, che conosca tedesco. Indirizzo Piccolo. 1164

Si ricerca quale agente riscuotitore per una Società, un uomo fra i trenta ed i quaranta anni, che conosca qualche poco il tedesco e possa fornire una cauzione. Offerte sotto l'indirizzo «A. C.» al Piccolo. 1170

Pittori tabellisti capaci calligrafi, trovano stabile occupazione. Vengono presi in considerazione soltanto quelli che hanno lavorato presso primari pittori. Offerte non anonime al Piccolo sub «Pittore». 1200

Abili verniciatori di carrozze ricercansi per stabile occupazione. Offerte al Piccolo sub «Capaci verniciatori». 1248

Signorina per lavori scrittoio ricercasi. Offerte sub «W. L.» Piccolo. 1122

Cuoca pratica ricercasi per Hôtel Grignano-Miramar. 1222

Piazzista ricercasi bene introdotto nelle famiglie per vendita al dettaglio articolo di forte consumo, paga settimanale corone 12 e provvigione. Cauzione corone 40, garanzia. Offerte sub Capace al Piccolo. 1258

Ragazzetta ricercansi lavori leggeri e sarta di bianco. Torrente 32, porta 9. 1296

Giovane impiegato corrispondente primaria ditta, desidera associarsi buona ditta corone 30000. Offerte al Piccolo sub G. B. 1297

Acquisitore avvisi per giornale settimanale ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 1228

Cuoca pratica cerca cucina utensili propri o locale. Indirizzo Piccolo. 1240

Brava domestica buoni attestati trova pronto collocamento. Via Carintia 9, I piano, destra. 1282

Abile stiratrice lavora in casa e giornata. Via Valdirivo 28, quarto. 1291

Posto di comptoirista cerca giovane diciottenne di Praga, intelligente, stenografo, corrispondente tedesco-boemo, con pratica tre anni. Eventuali offerte sotto cifra «Sehr bescheidene Ansprüche» al Piccolo. 1242

Impiegato avendo dopopranzo libero cerca qualche occupazione. Offerte al Piccolo sub «Attivo 100». 1234

Viaggiatore bene introdotto provincie italiane assumerebbe articoli a provvigione. Ottime referenze. Offerte «Clientela» Piccolo. 1257

Bonne con attestati di molti anni di servizio, che parla e scrive l'italiano e il tedesco, abile nei lavori di sarta, cerca posto in buona casa. Gentili offerte sub «T. M. 25» al Piccolo. 1054

Viaggiatore che fu commerciante indipendente, buone maniere, 35 anni, conosce tedesco, italiano, ungherese e croato, avente esteso relazioni, bene introdotto presso vasti circoli di clienti nella Croazia, nella Slavonia, nell'Ungheria superiore, nella Rumenia e nella Serbia, cerca pronta occupazione ramo generi alimentari, verso miti pretese, eventualmente verso provvigione e contributo alle spese, presso qualche grande ditta conosciutissima. Referenze prim'ordine. Eventuali proposte sotto «Leistungsfähig» all'amministrazione Piccolo. 1259

ISTRUZIONE

Signorina italiana istruisce nella propria lingua signora o bambini tedeschi. Offerte «Istruzione» al Piccolo. 1268

Scuola Gmeinböck italiano-tedesca. Preparansi studenti esami ammissione Ginnasi-Reali. Accettansi scolari mezza-intera pensione. Mercato vecchio 3. 1277

AFFITTANZE

Cerca signora stanzetta chiara comodo cucina, Commerciale, Torrente. Offerte Piccolo «Stanzetta». 1267

Signorina cerca stanza ammobiliata ingresso libero, costo. Offerte «Modesta» Piccolo indicando prezzo. 1294

Ricercansi stanza cucina in campagna vicinanza città. Offerte Piccolo «Civile». 1239

Affittasi prontamente negozio via S. Nicolò 21 prezzo mite. 1226

Affittasi stanza grande, vuota, ingresso libero. Via Fontanone 18, primo. 1172

Affittasi stanza ammobiliata volendo ingresso libero, costo. Commerciale 10, primo. 1035

Affittasi a Signora bella camera ammobiliata. Torrente 26, II 8. 1279

Affittasi camera eventualmente con camerino e comodo cucina presso coniugi soli. Via Settefontane 17, IV. 1271

Affittasi stanza ammobiliata presso rispettabile famiglia. Rivolgersi via Ghega 2, portinaio. 1289

Affittasi stanza vuota parchettata grandissima ingresso libero. Malolica 10, II sinistra, visitabile dalle 9—6. 1266

Affittansi due stanze vuote ingresso libero via Pesa uso scrittoio. Indirizzo Piccolo. 1261

Affittansi 3 stanze camerino cucina. Istituto 13, III. — Rivolgersi dal portinaio. 1256

Affittansi prontamente o ventiquattro agosto una, due, tre stanze, stanzino, cantina, con comodo di cucina e serva o senza. Eventualmente costo. Indirizzo Piccolo. 1301

D'affittare due stanze con cucina pianoterra con uso giardino. Roiano 176, vicino la parrocchia. 1252

D'affittare una stanza e comodo cucina. Piazzetta S.ta Lucia N. 1. 1274

Camera ingresso libero affittasi. Via Nuova 20 secondo. 1191

Per uno, due signori una, due belle stanze ammobiliate, vuote, affittasi contro II. Indirizzo Piccolo. 1287

Subaffittansi 2 stanze comodo cucina, acqua, gas. Piazza Legna 1, piano II, sinistra. 1233

Bellissima stanza affittasi. Via Forni N. 7, III piano, destra. 1237

Magazzino d'affittare. Via Molin piccolo 9. Rivolgersi nello stesso. 1273

Fiorini 48 stanza ammobiliata costo due signori, altra 25 centro. Indirizzo Piccolo. 1300

Una oppure due stanze vuote affitta piccola famiglia distinta. Indirizzo Piccolo. 1270

Famiglia civile affitta anche prontamente stanza vuota, centro. Indirizzo Piccolo. 1249

Oltre garanzia 2 fiorini chi trova camera cucina vicinanze Ponte rosso, Borsa. Indirizzo Piccolo. 1250

Piccola famiglia affitta a distinto Signore stanza grande elegantemente ammobiliata, centro. Indirizzo Piccolo. 1253

Riva mare primo piano affittasi bellissima stanza ammobiliata, poggiuolo. Via Forni 1. 1209

Quartieri grandi, piccoli, affittansi via Alessandro Volta, vista sul Giardino pubblico. case nuove. 4772

Villa con e senza campi affittasi, vendesi Lancenigo. — Rivolgersi Benedetti, Treviso. 575

Quartieri di una, due, tre, quattro, cinque stanze, cucina affittansi. Indirizzo Piccolo 954

Distinta famiglia triestina stabilita a Vienna prenderebbe pensione uno o due studenti. Indirizzo al Piccolo. 1029

Acquedotto affittansi due belle stanze bene ammobiliate, una con due finestre, presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 1033

Cedesi in subaffitto dal 24 agosto quartiere di 4 stanze, cucina e ripostiglio, situato al I piano in via dei Forni 5. Per informazioni rivolgersi al portiere di via Carradori 1. 1062

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercasi carretto (scalona) per un cavallo. Indirizzo Piccolo. 1223

Da vendere diversi apparati per luce elettrica con due accumulatori. Indirizzo al Piccolo. 896

Da vendere due armadioni in legno noce a due porte. Indirizzo al Piccolo. 996

Vendesi bellissimo Flaubert. Giulia 9. 1238

Vendonsi causa partenza mobili camera da letto 2 letti. Indirizzo Piccolo. 1254

Vendesi macchina cucire buonissima, sistema Wheeler Wilson. Indirizzo Piccolo. 1264

Vendonsi due letti ferro con suste e chiffonnier. Indirizzo al Piccolo. 1251

Vendonsi quadri, specchio, armadio, Wilson 5, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 1288

Vendonsi canapè poltrone velluto. S. Nicolò 1, secondo. 1260

Vendonsi lavamano in marmo, ottomane, due fauteils (nuovi) e diverse altre mobiglie. Esclusi rivenditori. Via Foscolo N. 4 A, secondo piano, porta 11. 1031

Vendonsi cuccetta, susta, materasso, specchiera, sgabello, tavolino, lavamano, divano, prezzo mite. Via Valdirivo 19, III sinistra porta 14. 1096

Vendesi casa centro della città, buonissima rendita. Offerte sub «Ossero» al Piccolo. Mediatori esclusi. 1136

Vendonsi causa partenza cassa forte Friedrich Viese, pianoforte Bösendorfer, bagno con scaldatoio. Indirizzo Piccolo. 1186

Vendesi giovane capra da latte garantita. Indirizzo al Piccolo. 1208

Vendonsi banco, scansie con cassetti, riparto scrittoio, buonissimo prezzo. Negozio via S. Nicolò 21. 1225

Chiusura scrittoio vendesi a prezzo bassissimo via Gelsi 8 dalle 4—6 pomeridiane. 1042

Mandolino palissandro nuovissimo elegante, bella voce, fiorini 5. Indirizzo Piccolo. 1111

Bicicletta signora «Ideal» in buonissimo stato vendesi. Via Chiozza 7, II. 1255

Bicicletta da corsa «Johann Puch» vendesi. Via Tintore N. 5, I. 1241

Bicicletta per uomo, quasi nuova vendesi, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1235

Bicicletta causa militare vendesi f. 88 negozio pellami Corso 28 1244

Fondi vendonsi in particelle per costruzioni vicino la chiesa Roiano, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 1039

Macchina per arrostire caffè vendesi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 1041

Letto da una persona nuovo, pagliericcio elastico, materasso crine animale, cuscino cappezzale vendesi prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 1041

Colombi viaggiatori, razza premiata, vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 1095

Grande cassa di ferro per libri, usata, ricercasi. Indirizzo Piccolo. 1262

Vetrine e ringhiera scrittoio vendonsi basso prezzo. Androna S. Lorenzo 1. A Reiss. 1265

Fondo per villino posizione incantevole vendesi prezzo eccezionale. Indirizzo al Piccolo. 980

Pianoforte Schnabel buonissimo vendesi. — Indirizzo al Piccolo. 1283

Chiosco di ferro, stile gotico, vende prontamente, prezzo convenientissimo, floricoltore Maron, Trieste. 4725

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Fuggito stornello altroieri, mancia. Indirizzo al Piccolo. 1245

DIVERSI

Amici P. 2. Mi strazia il cuore. Destino infame. Mai pietà, ma sempre più forte, più ardente amore. Richiama S. Pietro ed il dono paradisiaco che fece ai nostri cuori. Sarai felice. Addio mio angelo. 1276

Meri. Io non ho ricevuto nessuna lettera. Pino. 1285

Costretto a malincuore diradare apparizioni vespertine, privandovi passatempo. Quando mi sarà concesso ammirare a lungo quegli occhi stranissimi frustranti ogni facoltà volitiva? G. 1289

Mia cara! Dimmi che pensi! Come posso scriverti? Sii compiacente! 1293

Quella persona priva di sensi per il tempo passato, aveva troppo senso che lo avete detto voi. Grazie. 1236

Trentenne pratico commercio associerebbesi industria o commercio con corone 2 a 4000. Offerte R. B. posta centrale. 1272

Ricerco per fuori cameriera albergo, lhondiener, venditrice pasticceria, cuoca hôtel. — Corso 20, pianoterra. 1263

Ricercansi cameriera signore solo, cuoca hôtel cassiera. Maurizio 7, secondo. 1295

Orchestra Levi. Invitansi dilettanti prova generale questa sera ore 8 precise con qualunque tempo nella trattoria Bergher sotto il castello.

Messa funebre Umberto I, cartoline illustrate. Drogheria Poropat, Stadion 22. 1247

Camicie seta o battista 1.60, tourist 1.90, colli 14, polsi 24, cravatte seta 25 in poi, mutande, calze, camicie notte, fazzoletti a prezzi bassissimi. E. Rottenberg, via Caserma N. 1, primo piano. 1275

Effige necrologo compiantissima Maestà. Cartoline proprietà Ernesto Fano trovansi appalti. 1284

Stralcio di tutti i mobili esistenti Esposizione Artieri via Sanità 17. 8003

Non più capelli grigi. Rinomata tintura del farmacista Cibei, Lussinpiccolo; ridona il colore naturale. Farmacia Zanetti, Picciola, Serravallo. 4835

Violinisti è giunto fresco arrivo rinomati cantini «Excelsior» Centesimi 42 al pezzo; 6 pezzi Corone 2.30; spedisconsi franco ovunque mandando importo anticipato. Stabilimento Schmidl, piazza Grande. 7917

Musica usata, causa trasloco nel nuovo negozio, vendesi qualunque prezzo, «Città di Napoli» via Nuova, palazzo Salem. 4915

Bevete sciroppo Framboise, farmacista Piccoli, Lubiana, avreto bevanda naturale, purissima. 29667

Sospensori Corone 1, 2, 3, 4. Spedizione ovunque. Cataloghi gratis. Wohl, Trieste Piazza Borsa 4. 7955

AUTORIZZATA SCUOLA DI VIOLINO
VRAM ARTURO
Via Fornace N. 6 e 8.
Istruzione secondo il metodo del conservatorio di Vienna. Tre lezioni alla settimana fior. 5 mensili. Lezioni private in casa o fuori.

DENARO
ricevesi sopra Biciclette e Carte di valore. Stabilimento Dussich.

Giovane tedesco

che ha assolto una scuola commerciale tedesca ed ha una pratica di due anni presso una casa di commercio, desiderando perfezionarsi nella lingua italiana ed estendere le sue cognizioni commerciali,

CERCA UN POSTO

presso una casa di commercio a Trieste.
Indirizzo:
GIUSEPPE SCHAFFER
Trieste, Via Miramar N. 1.

Ricercasi Signorina
ITALIANA
colta e con perfetta conoscenza del francese, per l'educazione di due bambini, dai 4 ai 6 anni. — Indirizzo all'Amministrazione del „Piccolo".

RESTAURANT
EXCELSIOR
BARCOLA
Questa sera 10 Agosto
RIPRESA
— dei —
CONCERTI
VOCALI-ISTRUMENTALI
DEBUTTI
della celebre divette PINA CIOTTI
e della coppia
Moccia - De Agostini.
Martedì 14 corr.: Grande festa artistica

LA MIGLIORE POMATA

per calzature colorate, nere, grigie e laccate è l'americana
„GRIFFIN"
ESCLUSIVAMENTE
Calzoleria Mödling
TRIESTE GORIZIA
Corso 27 Via Caserma 8

FABBRICA MOBILI
Ignazio Kron
TRIESTE-VIENNA
Trieste, via Cassa Risparmio

CAMERE DA LETTO in Rinascimento, Inglese, Baroque, Rococò, Secession, Impero e gotico, dal più semplice al più fino, cortinaggi, lambrequins, coperte da letto, ottomane, poltrone, toilettes à la grèque.

CAMERE DA PRANZO in tutti gli stili moderni, a prezzi nuovamente ridotti, di lavorazione propria garantita. Credenze, Trumeaux, Stipi, Trésors, Tavoli, Sedie di pelle, Divani e Tappezzerie di più grande novità.

SALOTTI dietro gli ultimi disegni, forniment pronti in grande scelta, Giardiniere, Consoles, Cortinaggi, Armadietti, Colonne, Vetrine, Cavalletti, Quadri, Parastufe, Tavolini, ecc.

STUDI nei più variati disegni consistenti di Biblioteche, Bureaux, Armadi da sigari, Poltrone, Ottomane, Tavoli, ecc.

CUCINE complete in Secession, come pure mobili per

ANTICAMERA in Veneziano ed in tutti gli altri stili.

Per arredamenti completi prezzi speciali, di massima convenienza.
Prezzi correnti illustrati gratis.
Preventivi gratis a richiesta.

COLLEGIO COMUNALE
FEMMINILE
UCCELLIS - UDINE
Anno scolastico 1900-1901
Istruzione giusta i programmi governativi, più lingua tedesca e francese. Retta e tassa scolastica, L. 700 pel corso elementare e L. 720 per gli altri corsi. Chiedere informazioni alla Direzione.
Direttrice signora G. Grasselli
Presidente Avv. Cav. L. C. Schiavi

Incanti di cose mobili

che verranno tenuti il **11 Agosto** d'ordine dell'i. r. Giudizio d.le in affari civili in Trieste.
10 a. via Cucherna 1 - suppellettili.
10 a. Longera 45 - maiale.
10 a. Piazza vecchia 1 - suppellettili.
10 a. via S. Nicolò 7 - suppellettili.
10 a. via S. Giovanni 8 - vernici, colori e div.

La Redazione e l'Amministrazione non restituiscono i manoscritti quand'anche non inseriti.

ELARGIZIONI ALLA LEGA NAZIONALE

Ci pervennero le seguenti elargizioni alla Lega Nazionale, in morte di Re Umberto.

Corone
Riccardo Pitteri 100.—
Civici Vigili 75.—
Benedettich Iginio 1.—
Bulang Federico —.20
Cobau Mario —.50
Cusian Faustino —.50
Davanzo Pietro 1.—
Antonio Ermacora —.40
Ermanno Fatur —.50
Silvio Gamberini 1.—
Gius. Heuberger 2.—
A. E. Hockkofler 1.—
Alfonso Jactard 1.—
Giuseppe Jovanich —.20
Vittorio Lipovich —.20
Giovanni Longhi 1.—
Vincenzo Lupetina —.20
Michele Maffei 1.—
Giovanni Matassi 1.—
Emilio Mattioni —.40
Arturo Mioni 1.—
Pietro Miraz 1.—
Gustavo Mori 1.—
Angelo Pellegrini 1.—
Alvise Penasa 1.—
Giuseppe Poiannik —.20
Guido Segnan —.50
Mario Vidusso —.50
Alberto Zenker 1.—
Francesco Zuliani —.20
Cesare Rossati 1.—
Irene Tesser 1.—
Angelo Fullin 1.—
T. Sapunzachi 1.—
R. Muslovich —.30
Marcello Miazzi —.40
Vittorio Nerlo —.20
Giovanna Foss —.20
Giovanni Foss —.30
Marco Maionica 1.—
G. Lamprecht 1.—
Anita Reich —.60
G. Angelis —.20
A. Rigoni 1.—
Semenitz jun. —.50
Oscar Camelli 1.—
Giacomo Camerino —.50
Maria ved. Ticolin —.30
Prof. Baldo 1.—
Leone Segrè 1.—
Francesco Babuder 1.—
Vittorio Malossi 1.—
Umberto Ongaro 1.—
Vittorio Lorandi 1.20
Ferruccio Morpurgo 1.—
E. Flaugnatti stud. 1.—
Guido Chiodi —.50
I. Chiodi —.50
Giorgio Chiodi 1.—
Carlo Guastalla —.20
Guido Guastalla —.20
Vittorio Guastalla —.20
Cornelia Neri —.20
Italia Neri —.20
Arnoldo Guastalla —.20
G. Guastalla —.20
Luisa Guastalla —.20
Giuseppina Picooli —.20
C. Fille —.20
Giuseppe Pierobon 1.—
Luigia Pierobon 1.—
Bianca Pierobon 1.—
Ines Zilliotto 1.—
Gina Grassi —.20
I. Umberto Guastalla —.20
Mario Guastalla —.20
Emilia Guastalla —.20
Margherita Guastalla —.20
Marcello Guastalla —.20
Andrea Janda [illegible]
R. de Colombani —.40
[illegible]enzo Pfister 4.—
Aldo Voghera 1.60
Gualtiero Tischbein 2.—
Alfieri Bemporad 1.—
Gius. Dr. Vidossich 2.—
Arturo Menesini 1.—
Italo Torino 1.—
B. Croatto 2.—
M. Quarantotto 1.—
G. Hollusca 1.—
Ettore Schiavon 1.—
Ugo Navarra 1.—
Augusto Fischietti 1.—
Antonio Carniel 2.—
Nicolò Quarantotto 1.—
Giorgio Gasparini 1.—
Alessandro Brizio 1.—
Emilio Morpurgo 1.—
Hirschler —.40
Mario Foresti 1.—
Lussich 1.—
G. Leonzini 1.—
Domenico Politis 1.—
Gino Almagià 1.—
Leo Fischer 1.—
Attilio Niero —.30
Giuseppe Farfoglia 1.—
Riccardo prof. Mika 4.—
Garo Sorrentino 1.—
Diego Croatto 1.—
Glauco Cambon —.40
Augusto Allich 1.—
Oscar Demeio 1.—
A. de Zuccoli 1.—
Leone Groger —.50
Gino Farolfi 2.—
Mario Levi 2.—
Guido Levi 1.—
Giacomo Almagià 1.—
Augusto Visintini 1.—
Gilberto Dr. Sinigaglia 1.—
Schlesinger —.50
Giuseppe Sirovich 1.—
Giorgio Borsatti 1.—
Enrico Camerino 1.—
Vittorio Camerino 1.—
Giorgio Sacerdoti 1.—
Giulio Petz 1.—
S. Kudelka 1.—
Marcello Depaul 1.—
Guido Vivi 1.—
Carlo Ongaro 1.—
Giuseppe Magris 2.—
Francesco Cossutta 1.—
Edoardo Magris 1.—
Enrico Magris 1.—
Attilio Moretti 1.—
Angelo Brunello 1.—
Emilio Iannetz —.30
Antonio Stanich 1.—
Giulio Sterpin 1.—
Alfredo Ostani —.50
Maria Leban —.30
Eugenio Leban —.30
Umberto Formani 1.—
Elio Rossi 1.—
Anna Formani 1.—
Rosa Rossi —.20
Paolo Croatto —.50
Anita Rossi —.20
Umberto Boschian —.50
Ricciotti Rossi —.20
Guido Voghera —.50
Giacomo Furlani —.40
Emilio Bidoli —.60
Riccardo Finzi —.60
Giorgio Danesi 1.—
Mario Piau —.50
Roberto Zuculin 1.—
Attilio Mestron 2.—
Umberto Mestron 2.—
Mario Taverna —.50
Erminia Suiz —.50
I. Valle —.50
Giuseppina Sossich —.50
Vincenzo Zanne 1.—
G. Ciak —.80
Paolo Taverna —.20
Vittorio Gerin —.40
Bartolommeo Bau —.60
Trasporto 315.50

Corone
Riporto 315.50
Teodoro Mayer 100.—
Franc. Ruzzier 1.—
Vittorio Orsettig 1.—
Giuseppe Moravia 1.—
Alessandro Amoroso 1.—
Luciano Farfoglia —.80
Fioravante Colauzzi —.20
Biagio Sanzin —.40
Giuseppe Sanzin —.40
Enrico Prelz 1.—
Eugenio Cobez —.60
M. G. Saversnig 1.—
Antonio Pasutti 2.—
Francesco Pontini —.60
S. Lockmer —.40
Luigi Facchin-Zulmin —.60
Mario Bertoli —.50
Antonio Rendich —.50
Paolo Minola 1.—
Francesco Moretto —.50
Giovanni Cesca 1.—
Mery Cusman 1.—
Elisa Fragiacomo 1.—
Ernestina Tomasinicich 1.—
Erminia Bartole —.50
Vincenza Demattio —.50
Teresina De Mattio —.50
Giovanni Gollob —.40
Ales. Bevilacqua —.50
Emilio Carniel 2.—
Domenico Gallo 1.—
Margherita Gallo 1.—
Riccardo Cadel 1.—
Gino Compara 1.—
Osvaldo De Rosa —.50
Lodovico Berton —.60
Francesco Vidrich 1.—
Severino Raza —.40
Antonio Comici —.50
Pietro Brovedani 1.—
Luigi Olivo 1.—
Gisella Lombardo —.50
Umberto A. Bullo 1.—
Giuseppe Zorn —.50
Giulio Rocco 1.—
Silvio Battistig 1.—
Marco Sardo 1.—
dott. Cesare Ravanelli 2.—
Umberto Dusatti 1.—
Felice Zampieri 1.—
Pia Zampieri 1.—
Renato Peuso 1.—
Giuseppe Scanavacca 1.—
Mel. Scanavacca 1.—
Carlo Rangan —.20
Romano Bernardi —.80
Renato Cronnest —.80
Giuseppe Mrach 1.—
Luigia Walcher 2.—
Carlo Walcher 2.—
Giovanni Rossit 1.—
Giovanni Caucich 1.—
Enrico Ravagnan 1.—
Angelo Cividino 1.—
Giacomo Sartori 1.—
Paolo Conti 1.—
Giuseppe Fulignot 1.—
Italo Polo 1.—
Antonio Conti 1.—
Gina Grassi 1.—
Emilio Stabon 1.—
Eugenio Zilio 1.—
Giuseppe Punter —.50
Francesca Ruzzier —.50
Famiglia Drioli 1.—
Alessandro Ianni —.40
Antonio Barison —.40
Giuseppina Merlach 1.—
Lorenzo Bernardino 1.—
Edoardo Treo 1.—
Art. D'Alessandro —.50
Emilio Weiss —.50
Ermanno Bressan 1.—
T. D'Alessandro —.50
Alfredo Cusin —.50
Giuseppe Valle 1.—
Caffè Centrale 10.—
Arturo Polacco 2.—
G. Camerini 2.—
Antonio Gross 1.—
Lucia Pirker —.50
Anna Bucik —.50
G. Alloy 1.—
R. Tschernatsch 1.—
Antonio Babuder 1.—
Ant. Tschernatsch 1.—
Matilde Tschernatsch 1.—
Iole Tschernatsch 1.—
Ugo Tschernatsch 1.—
Guido Tschernatsch 1.—
Sebastiano Dose 1.—
Francesco Dardi 1.—
Luigi Risigari 1.—
Maria Iamsech —.40
Maria Zanetti 2.—
Antonio Boniciolli 1.—
Italia Venier —.20
Enrico Sblattero —.20
Antonio Donaggio 1.—
U. Gliubich —.40
Maria di Zadro —.90
Teresa Pigatti —.20
Bianca Pigatti —.20
Emma Pigatti —.20
Carlo Pigatti —.40
Pietro Schiavon —.40
Edoardo Merlak —.40
Pietro Tavolato 1.—
Elena Cocci —.40
Pietro Vanoli 1.—
Giovanni Vanoli —.50
Menotti Polacco —.50
Giovanni Marsich 1.—
Antonio Matucher 1.—
Ruggero Bernardino 1.—
Ermanno Ianche 1.—
Armando Citter 1.—
Gius. Bertoli 1.—
Giovanni Bertoli 1.—
Ernesto Amodeo 1.—
Giuseppe Sascovich —.20
Antonio Cramer 1.—
Carlo Bruna 1.—
Vittorio Gazulli —.20
Umberto Tenax 1.—
Raccolte da Ugo Luzzatto tra villeggianti a Opicina 30.—
Caterina Cedulin —.20
Enrico Petracco 1.—
Italo Croatto —.50
Emma Ziliotto 1.—
Carlo Saaz 1.—
Alfieri Barison 1.—
Guido Liebmann 1.—
Alberto Motka 1.—
Emilio Mayer 2.—
Roberto Zamarin 1.—
Eugenio Osvaldella 2.—
Carlo Hirsch 2.—
Manfredo Guerrera 2.—
Angelo Piazza 2.—
Silvio Riegler 1.—
Cesareo e Carmelich 10.—
Giuseppe Peroni 1.—
Vittorio Fei 1.—
Augusto Sisti 1.—
Ettore Vram 1.—
Celestino Ceria 5.—
Antonio Moretti 5.—
Alice Callegaris 1.—
Fratelli Pellarini 1.—
Luigi Colobig 1.—
Ettore Radici 1.—
Ferdinando Grassi 1.—
Antonio Hauser —20.
Antonio Schneider —.50
Ant. Brazzanovich —.50
Gaetano Sandrini —.20
Italo Bartoli —.60
Trasporto 618.40

Corone
Riporto 618.40
Giovanni Lach 1.—
Luigi Fragiacomo 1.—
Giov. Saresin 1.—
Francesco Comer —.20
Umberto Bidoli 1.—
Lodovico Cogoy —.10
Giuseppe Colautti 1.—
Mario Polli —.20
Sebastiano Salon —.40
Maria Arrigoni —.20
Nicoletta Barzilai —.20
Lucia Vuga —.40
Bruno Ferluga 1.—
Vittorio Bandel 1.—
Silvio Coverlizza 1.—
Guido Mann 1.—
Alberto Mann 1.—
Carlo ing. Mann 1.—
Alessandro Savorgnan 1.—
Virginia Savorgnan 1.—
Franco Savorgnan 1.—
Clemenza Algier 1.—
Néné Algier 1.—
Alfonso Polacco —.50
Lucia Polacco —.50
Luigi Novelli —.20
G. Olum —.32
Giovanni Clun —.30
Nassimben —.40
Giovanni Gru —.30
Ferruccio Berti —.20
Eugenia Samot —.20
Lucia Petz —.12
Lucia Moretti —.20
Anna Moretti —.20
Giuseppe Marangano —.20
G. Fonda —.40
Marcello Cociancich —.40
M. Megaris —.60
Felice Zennaro —.40
Antonia Zennaro —.20
Lidia Spaini 1.—
Antonietta Codelli 1.—
C. Silvio 1.—
U. Iovanovich 1.—
C. Generini 1.—
R. Velicogna 1.—
Comisso 1.—
Ortolani 1.—
Elfrida Saversich 1.—
Vittorio Cesca 2.—
Paolo Minola 2.—
G. Tieni —.60
Antonio Ornet —.60
Waldner 1.—
Giov. Vidali 2.—
Giuseppe Li 1.—
Angelo Giacomelli 1.—
Vittorio Salom 1.60
Gilda Timeus —.20
Adolfo Hrevatin —.20
Giovanni Boschian —.40
Pietro Ferrari —.20
Ernesta Ferrari —.20
Pia Padovan —.20
Maria Padovan —.20
Angelina Baldo —.40
Lisetta Baldo —.40
C. Pirini —.40
F. Smecchia —.40
Luigi Carniel 10.—
L. Weber 1.—
G. Schekovaz —.20
G. Luchessio —.40
M. Furlani —.20
Vittorio Paghitz —.20
Anna Caffieri —.20
Romeo Balbi —.20
Maurizio Haffner —.40
L. Tedeschi —.20
Giacinto Zaghet —.40
Carlo Morpurgo —.50
Francesco Turk —.50
Giov. Magri —.40
Vittorio Carniel 4.—
Figli di A. Carniel 10.—
Francesco Cillia 2.—
E. Donner —.50
A. Donner —.20
G. Cozuch —.60
L. Sirena —.40
H. Mayer-Grego —.60
Giovanni Rolli —.50
Antonio Gasser 2.—
Eleonora Martinoli 1.—
Rina Quintavalle —.40
Fauni Ruzzier —.50
Maria Ruzzier —.50
Antonio Maraspin 1.—
Eugenio Spangaro 1.—
Giorgio Corsi —.50
Antonia Ruzzier —.50
Giustina Ruzzier 2.—
Franc. Olivatti 1.—
Rosa Fortunato —.40
Angiolina Pitacco —.20
Gina Pitacco —.20
Maria Pitacco —.20
Lidia Carletti —.40
Edvige Carletti —.40
Teresina Carletti —.40
Ortensia Fiamin —.40
Ernesto Mioni —.50
Pierina Mioni —.50
Adelia Mioni —.20
Santina Mioni —.20
Egidio Mioni —.20
Ferruccio Mioni —.20
Lidia Mioni —.20
prof. Salv. Sabbadini 2.—
prof. G. Costantini 2.—
dott. Arist. Costellos 1.—
Enrico Loewy 1.—
Giuseppe Delise 1.—
Rodolfo Rossi 1.—
Riccardo Schwarzkopf —.40
Rodolfo Danelon —.40
Giuseppe Marini 2.—
Zanzola 1.—
Salvatore Salto 1.—
Maria Gennari 1.—
Ida Gennari 1.—
Nella Gennari 1.—
prof. Sencig P. 1.—
Giusto Sandrinelli 1.—
Quarantotto 1.—
Benco 1.—
Berlam —.40
Mussaffia 1.—
Luigi Murau —.40
Giov. Sfetez —.40
Romano Sellingher —.40
Oreste Magris —.40
Giorgio Moscheni —.40
Luigi Cibei —.40
Arturo Ianett —.40
Antonio Ongaro —.40
Odorico Fonda —.40
Angelo Scandolo —.40
Luigi Tassoni —.40
Silvio Brasioli 1.—
Antonio Metlicovich —.40
Silvio Lapegna 1.—
Beatrice Roselli —.20
Andrea Zaia 1.—
Pietro Pippan —.40
Mario Degiorgi —.20
Pietro Rovere —.20
Gustavo Rund —.20
Pasquale Leonorini —.40
Giusto Iuressecich —.16
Matteo Lushessich —.20
Foresti —.40
Guarrini 1.—
Costanzo 1.—
Bartole 2.—
Francesco Guadalupi 2.—
Edoardo Bornettini 2.—
Ant. Omet —.50
G. De Ventura 1.—
Trasporto 745.—

Corone
Riporto 745.—
Merlutti —.20
Cesare Fabbro 1.—
Pietro Cividino —.20
Agostino Cattaruzzo 1.—
Nicolò Del Piccolo —.60
Giovanni Allegretto —.35
Pietro De Bortoli 1.—
Emilio Tamboni —.40
Ang. Luigi Biral —.40
Giuseppe Proft —.50
Prof. Miagostovich 1.—
Elisa Miagostovich 1.—
G. Ctoros 1.—
Tere Ctoros 1.—
Giuliana Ctoros 1.—
Paola Bazzanella —.20
Augusta Bazzanella —.20
Cristiano Stoca 1.—
Giovanni Righetti —.20
avv. dott. S. Hortis 1.—
A. Vielmetti 1.—
avv. dott. G. Cuzzi 1.—
avv. dott. U. Fillinich 1.—
dott. B. Vigini 2.—
dott. avv. Ott. Merli 1.—
avv. dott. G. Luzzatto 1.—
Benedetto de Brun —.50
G. Antoniani 1.—
Giuseppe Zacchello —.20
L. Boschian jun. —.50
Luigi Scamperle —.20
Antonio Boccardi 1.—
Lodovico Lapagna —.20
Ravasini 1.—
Ondina Cipriani 1.—
Enrico Pacor 1.—
G. Fon —.60
E. Pastori —.60
G. Delponte —.60
Giusseppe Spongia 1.—
I. Sir 1.—
E. Lon 2.—
dott. R. Par 2.—
Domenico Ravalico 1.—
Renzel 1.—
Giulio Moro 1.—
Giovanni Gorba 1.—
Oscar Danelon 1.—
Carlo Delvecchio —.25
Ette de Mari —.40
Aristide Polli —.20
Giovanni Simon —.20
Annibale Azzolini —.50
Giov. Karositsch —.50
Carlo Guerra —.40
Emilia Azzolini —.50
Irene Karositsch —.50
Carlo Segala —.50
G. Steppi-Scocchi. —.50
Umberto Gambardella 1.—
T. C. Lindo 1.—
Ferruccio Barison 1.—
Virgilio Gallico 1.—
Moro —.50
Delfino —.50
A. Gentile 2.—
Guido Iellersitz 2.—
Marino Frausin 1.—
Basilio Toppan 1.—
Andrea Lose 1.—
Ernesto Cuicelli —.50
Antonio Cozzian 1.—
Gino Mauro 1.—
U. Poll 2.—
Ernesto Canali 1.—
G. Ier 1.—
Trevisano 1.—
Carlo Poteani —.30
P. Levi 2.—
Angelo Secco 1.—
Maria Ongaro 1.—
Anna Pappa 1.—
Erminio Ongaro 1.—
Carlo Pappa 1.—
Federico Ongaro 1.—
Romano Nigo —.50
Giuseppe Tolentino 1.—
Elio Tolentino 1.—
Carlo Maier 1.—
Ugo Demeio 1.—
Giuseppina Maier 1.—
Carlo Luzzatto 1.—
N. Giannopulo 1.—
G. Claich 1.—
Raffaele Mondolfo 1.—
Giac. di R. Ianni 1.—
Mass. Hofstätter 1.—
Luigi Lordschneider 2.—
Augusto Sisti 1.—
Ferruccio Schiavon 1.—
Pietro Pellarini 1.—
Gius. Ianesich 2.—
Mario Russi 1.—
Tullio Hermil 1.—
Ermanno Curet 1.—
Alfredo Schönfeld 1.—
Gustavo Bazzanella 1.—
Scipione Bazzanella —.40
Jetti Bazzanella —.20
Giov. Lacovig sen. —.20
E. Lacovig —.20
Ida Lacovig —.20
Manlio Lacovig —.20
E. Lacovig junior —.20
Matilde Lacovig —.20
Giov. Lacovig junior —.20
Anna Lacovig —.20
Enea Lacovig —.20
Gemma Lacovig —.20
Oreste Lacovig —.20
Maria de Mottoni —.20
Eugenia de Mottoni —.20
Ugo de Mottoni —.20
Nucci de Mottoni —.25
Carlo Colognatti —.20
Adele Colognatti —.20
Gino Colognatti —.20
Giov. Batt. Salon —.50
Rosa Salon —.50
Amalia Colosetti —.25
Antonia Colosetti —.25
Anna Colosetti —.25
Giacomo Marz —.20
Antonietta Marz —.20
Bruno Marz —.20
G. Borruso-Messina —.50
Giovanni Bianchi —.50
Maria Bianchi —.30
Rosa Bianchi —.20
Giovanni Duller —.40
Teodosia Duller —.20
Armanda Duller —.20
Giovanni Duller jun. —.20
Lanfr. Calcagnotto —.40
Maria Calcagnotto —.40
Lidia Cociancig —.20
Valentino Venuti —.50
Giovanni Ivancich —.50
Luigi Dughieri —.20
Elisa Dughieri —.20
Romano Dughieri —.20
Rosetta Dughieri —.20
Anita Dughieri —.10
Mercede Dughieri —.10
Vincenzo Visnovich —.20
Lucia Visnovich —.20
Cesarina Visnovich —.20
Romano Visnovich —.20
Antonio Visnovich —.20
G. Batt. Margarita —.20
Santa Margarita —.20
Domenica Margarita —.20
Umberto Margarita —.20
Giovanna Margarita —.20
Italia Margarita —.20
Umberto Carniel —.20
Leone Giongo —.20
Ermanno Borri —.20
Augusto Sigon —.40
Antonio Cillo —.20
Trasporto 855.90

Corone
Riporto 855.90
Amalia Cillo —.20
Carlo Ferluga —.20
Gina Ferluga —.20
Nerina Ferluga —.20
Bruno Ferluga —.20
Teresa Ferluga —.20
Doimo Colombani —.20
Luigia Colombani —.20
Anita Colombani —.20
Nerina Colombani —.20
Gemma Colombani —.20
Ugo Colombani —.20
Giuseppe Colombani —.20
Angelo Magris —.20
Emilio Magris —.20
Caterina Magris —.20
Umb. Amedeo Magris —.20
Emilia Magris —.20
Italia Magris —.20
Roma Libera Magris —.20
Giovanni Dionisio —.20
Giov. Dionisio jun. —.20
Maria Dionisio —.20
Dionisia Dionisio —.20
Galliano Dionisio —.20
Fausto Zuccherich —.20
Virginia Zuccherich —.20
Mario Zuccherich —.20
Pietro Zuccherich —.20
Emilio Merlo —.20
Romano Parsch —.20
Clelia Però —.20
Italo Sein —.20
Manlio Olivo —.20
Luigi Pretz —.10
Lucia Pretz —.10
Giulio Pretz —.10
Cesare Pretz —.10
Giovanni Zoch —.20
Caterina Zoch —.20
Adolfo Rossi —.20
Aurelio Romano —.50
Giovanna Romano —.50
Eugenio Marcon —.20
Luigia Marcon —.20
Giorgio Marcon —.20
Anna Marcon —.20
Maria Marcon —.20
Silvio de Cillia —.20
Francesco Macorig —.20
Emilio Camuffo —.20
Carolina Camuffo —.20
Emilio Camuffo jun. —.20
Marcello Camuffo —.20
Armando Camuffo —.20
Giusto Zalatei —.20
Gisella Zalatei —.20
Cecilia Zalatei —.20
Giovanni Catinelli —.20
Nina Catinelli —.20
Federico Politti —.20
Olga Zoppich —.30
Albina Zoppich —.20
Luigi Vecellio —.20
Rodolfo Mazzolini —.20
Pacifico Vicario —.50
Michele Vicario —.50
Luigi Michelazzi —.20
Domenico Michelazzi —.20
Vittorio Lazzara —.20
Carolina Lazzara —.20
Carletto Lazzara —.20
Vittoria Lazzara —.20
Giuseppe Lazzara —.40
Giovanna Lazzara —.10
Luigi Piazza —.20
Adamo Englaro —.20
Giovanni Fedel 1.—
Noemi Rigonatti —.40
Marcello Chierego —.20
Elvira Chierego —.20
Alessandro Chierego —.20
Antonio Vezzani —.20
Giovanni Zaja —.40
Placido D'Alessandro —.20
Adone Gastoldi —.20
Giuseppe Busemi —.20
Vittorio Gilibert —.20
Emilia Gilibert —.20
Luigi Vizzi —.20
Filomena Vizzi —.20
Anita Vizzi —.20
Bruno Vizzi —.20
Romano Vizzi —.20
Menotti Vizzi —.20
Giovanni Bencina —.20
Maria Bencina —.20
Antonia Zorn-Petronio —.20
Antonia Silvestri —.20
Virgilio Silvestri —.20
Piero Silvestri —.20
Umberto Birolla —.20
Vittorio Boschian —.40
Luigi Franceschina —.20
Anna Franceschina —.20
Rodolfo Franceschina —.20
Luigia Franceschina —.20
Vittorio Franceschina —.20
Augusto Moretti —.20
Anna Moretti —.20
Dante Moretti —.20
Angelo Moretti —.20
Vittoria Moretti —.20
Bernardino Fantuzzi —.40
Umberto Fantuzzi —.20
Cairoli Fantuzzi —.20
Galliano Fantuzzi —.20
Nerina Fantuzzi —.20
Elvira Fantuzzi —.20
Giuseppina Marse —.40
Raulo Duranti —.20
Domenico Chierego —.40
Maria Chierego —.40
Marcello Chierego —.40
Adalgisa Chierego —.40
Francesco Calin —.20
Fanny Calin —.20
Francesco Calin jun. —.20
Enrico Calin —.20
Marcello Calin —.20
Albina Calin —.20
Giov. Verzegnassi —.20
Eugenia Verzegnassi —.20
Cesare Bagatin —.20
Anna Bagatin —.20
Arduino Bagatin —.20
Cesare Bagatin jun. —.20
Cesira Bagatin —.20
Edoardo Incontrera —.50
Ersilia Incontrera —.50
Ant. Benussi-Vienna 1.—
Giovanni Marsich 1.—
Paolino Bonetti —.40
Erm. Massari —.20
Attilio Massari —.20
Umberto Massari —.20
Margherita Massari —.20
Italia Massari —.20
Teresa Castellani —.40
Giuseppe Pregarz —.40
Carlo Pregarz —.40
Pietro Pregarz —.40
Anna Pregarz —.40
Antonia Pregarz —.40
Carlo Vecile —.40
Maria Vecile —.40
Ginetta Vecile —.40
Gilda Vecile —.40
Maria Vecile —.40
Carletto Vecile —.40
Giuseppe Gilardini —.40
Giovanni Visognig —.40
Bortolo Trobitz —.40
Gregorio Serbo —.40
Valeria Birghel —.20
Ettore Birghel —.40
Eugenio Camoretti —.20
Giuseppe Morandin —.20
G. Veronese —.40
C. de Plauckenstein —.20
Trasporto 899.80

Corone
Riporto 899.80
Enrico Gortan —.50
Aristotile Cufodonti —.50
Francesco Pellarin —.20
Carlo Longhi —.20
Luigi Chicco —.20
Alberto Coen —.20
Emilia Colombani —.20
Giovanni Garlatti —.20
Angelina Garlatti —.20
Leonardo Zanier —.20
Menotti Prosdocimo —.20
Beatrice Comel —.40
Antonio Ursich —.50
V. v. Furlani Cavalieri —.20
Emilio de Mottoni —.20
Maria Ruchin —.60
Maria Carlotta —.20
Antonia Risegari —.40
Mimi Muller 1.—
Virgilio Comel —.20
Michele Comel —.20
Emma Comel —.20
Paolo Bonetti 1.—
Gemma Bonetti —.40
Guido Bonetti —.40
Giovanni Lovrinig —.40
Gius. Calderari —.40
Antonio Donadel —.40
Giovanni Fragiacomo —.40
Giovanni Giurco —.40
Giovanni Castelitz —.40
Michele Tiberio —.40
Antonio Zerial —.40
Giuseppe Butti —.40
Antonio Scarpa —.40
Virginio Sessa —.40
Giacomo Vidali —.40
Francesco Zey —.40
Andrea Iellusich —.40
Carlo Pellegrini —.40
Carlo de Nordio —.40
Ovidio Sterle —.40
Giovanni Scherl —.40
Antonio Agnani 1.—
Giulio Agnani 1.—
A. Cattaruzzi —.50
Alighieri Col —.40
Giorgio Apollonio —.50
Antonietta Apollonio —.50
Giorgio Apollonio iun. -.50
Bruno Apollonio —.50
D. Trevi —.20
A. Trevi —.20
Ettore dott. d'Heur —.20
Ugo Boccasini —.20
Giorgio Polli —.20
Giorgio Rauber —.20
Edoardo Grulich —.20
Lisetta Grulich —.20
Carlo Ziperla —.20
Ferdinando Zorn —.20
Alessandro Liotò —.20
Ezio Lazzarini —.20
Pietro Barbich —.20
Enrico Pregler —.20
Andrea Ferlettig —.20
Mario Pagliaro —.20
Giuseppe Pippan —.20
Carolina Pippan —.20
Ferd. Arnerrytsch —.20
Umberto Furlani —.20
Carlo Pagnini —.20
Roberto Babarovich —.20
Stefano Cociancich —.20
Pier Antonio Piccin —.20
Giuseppe Zabrig —.20
Francesco Fegitz —.20
Carmina Fegitz —.20
Giuseppe Bonazza —.20
Giovanni Indrigo —.20
Giacomo Pizzamei —.20
Giuseppe Trampus 1.—
Elvira Trampus —.50
Adilia Trampus —.50
Giovanni Battilana 1.—
Santina Battilana —.40
Italia Battilana —.20
Bianca Battilana —.20
Margherita Battilana —.20
Olga Kutaczek —.20
Elisa Suban —.20
Pasqua Basilisco —.50
Francesco Basilisco —.50
Ferruccio Feruglio 1.—
Evelina Stupatz 1.—
Lodovico Tarsinovich —.50
Felicita Tarsinovich —.50
Amalia Tarsinovich —.50
Ersilia Tarsinovich —.50
Maria Cremese —.20
Fausto Morach —.40
Giovanni Signorelli 1.—
Gastone Menicanti 1.—
Giovanni Blasinich —.40
Carolina Blasinich —.40
Antonio Tolusso 1.—
Ferdinando Da Rold 1.—
Peppi Strazzetta —.40
Don Tommasino 1.—
E. Salvator 1.—
Ing. P. Suvich 1.—
Giovannina Sorrentino 1.—
Gina Sorrentino 1.—
Mery Sorrentino 1.—
Ida Sorrentino —.20
Clelia Sorrentino —.20
Clelia Trampus —.50
Pietro Parisi 1.—
Alessandro Zencovich 1.—
Sigismondo Iellussich 1.—
Carlo Visig 1.—
Eduardo Penasa 1.—
Deperis Leopoldo 1.—
Ugo Magrini 1.—
Gino Bonazza 1.—
Alberti Gustavo 1.—
Gladulich Mario 1.—
Reya 1.—
Gualtiero Staffler 1.—
Giulio N. 1.—
Edmondo Merlach 1.—
G. Rovis 1.—
G. T. Angelini 1.—
N. Peterlini 1.—
P. Bernardon 1.—
Hermet Guido 1.—
Piccoli Federico 1.—
Cepich Tullio 1.—
Dott. A. P. 2.—
Napoleone Cozzi 2.—
Zanutti Alberto 1.—
Giov. Lazzarini 1.—
G. E. Benussi 1.—
Pellegrini Ulisse 1.—
Brugger Guido 1.—
Beniamino Paliaga 1.—
A. R. Forti 2.—
E. Finzi 1.—
G. I. Liebmann 2.—
Finzi Alberto 1.—
Eggenhoefner Roberto 1.—
Presel Attilio 1.—
Perlevitz Carlo 1.—
Vittorio Retta 2.—
Carlo Rocco 1.—
Zanussi 2.—
Luigi Marzolini —.60
Tulio Stramignoni —.30
Giovanni Biagini 1.—
Emilio Biagini 1.—
Vittorio Pinzani 2.—
Vittorio Pidutti 1.—
Giacomo Galante 2.—
Giuseppe Galante 2.—
Giov. Vidali 1.—
Alessandro Sgur 1.—
De Biasio 1.—
Peppino Sticotti 2.—
Petronio —.60
Anna Attanassopulo 1.—
Trasporto 1010.20

Corone
Riporto 1010.20
Angela Vidusso —.20
Margherita Vidusso —.20
Vittoria Vidusso —.20
Antonio Vidusso —.20
Felice Vidusso —.20
Mario Vidusso —.20
Emilio Vidusso —.20
Carlo Vidusso —.20
Pino Vidusso —.20
Tonin Vidusso —.20
Raffaele Zanutel —.20
Giuseppe Cruciani —.20
Enrico Wolff —.20
Francesco Basaldella —.20
Domenico Mitrovitz —.20
Vittorio Valle —.20
Mario Bonora —.40
Umberto Bonora —.20
Raccolte dal dott. Degano tra le seguenti famiglie villeggianti ad Opicina: Amodeo, Angeli, Condorelli, Garaini, Goldschmied, Pagan, Pardo, Pick, Segrè, Tarabocchia; Signori: Degano Hahn e Lupo 105.—
Furlani 1.—
Ettore Alessandrini 1.—
Silvio Miloch —.60
Giuseppe Mareschi 1.—
Umberto Puppi 2.—
Vittorio Puppi 2.—
Michele Bratos 1.—
Ester Sentinelli 2.—
Elisa Rauber 1.—
Giovannina Rauber 1.—
Antonio Adamich 10.—
Francesco Pittana 1.—
Maria Pittana 1.—
Mina Pittana 1.—
Roberto Zamarin 1.—
Andrea Colussi —.50
Maria Colussi —.50
Pietro Padovan —.50
Mario de Zorzi —.40
Ferdinando Tramontin —.40
Lucia Tramontin —.20
Carlo Sabadella —.20
Manlio Bianchi —.30
Erminio Turco —.20
Luigi Sabaudo —.20
Cesare Bendi —.20
Mario Mariani —.80
Gius.a Vladislovich —.40
Pietro Rossi —.20
Luigia Rossi —.20
Umberto Rossi —.20
Irma Rossi —.20
Marcello Rossi —.20
Riccardo Cavaui 1.—
Ernesto Ernestoni —.40
Maria Hirn —.20
Guido Campanella —.20
Enrico Rupnick 1.—
Ernesto Cazziola 1.—
S. Bidoli —.20
A. Bidoli —.20
Cesare Giovagnoni —.20
Domenico Bearzotti —.50
Maria Bearzotti —.50
Alberto Grassi sen. 1.—
Angelo Mussatia —.40
Renato Giorgini 1.—
Guido Castelli 1.-
Arturo Castelli 1.—
Guido Marcon 1.—
Ottilio Coretti 1.—
Nataly Russich —.40
Laura Castelli —.40
B. Castelli —.40
Ortensia Castelli —.40
Lea Castelli —.40
Ferruccio Ziliotto —.20
Marcello Chierego 1.—
Giuseppe Battino 1.—
Prof. Celso Osti 2.—
Prof. Gino Saraval 2.—
Aldo Forti 1.—
Brun Giovannino —.20
Giov. Riccobon —.50
G. Bonifacio —.20
Giov. Pellegrina —.20
Ottone Grassi —.50
Ida Grassi —.50
Arturo Cosutta 1.—
Pavanello —.30
Giuseppe Bolla —.50
avv. Felice Venezian 2.—
Giorgio A. G. Benussi 2.—
Eugenio Maule 2.—
Carlo Hermet 2.—
Giacomo Liebermann 2.—
Giac. prof. Venezian 2.—
Jacopo Liebmann 2.—
avv. Guido d'Angeli 2.—
Pietro bar. Morpurgo 2.—
Ara dottor Camillo 1.—
Guido Cabalzar 1.—
Edoardo Bellia 1.—
Enrico Samaja 2.—
Gius. dott. Mazorana 2.—
Federico Xicovich 1.—
Simeone Pincherle 1.—
Paride ing. De Rin 2.—
Silvio Segrè 2.—
Emilio dott. Pincherle 2.—
Giovanni dott. Spadon 2.—
Emilio dottor Fabiani 2.—
Benedetto Vendrame 2.—
Ermenegildo Bartek 2.—
Emilia Bartok 2.—
Achille Farchi 1.—
Giorgio dott. Piccoli 2.—
Oscar Ravasini 1.—
Giuseppe dott. Corazza 1.—
Davide dottor D'Osmo 1.—
Giulio Brettauer 1.—
Giuseppe Iesurum 1.—
Giuseppe Almeda 1.—
Daniele Mondolfo 1.—
Angelo di V. Morterra 1.—
Alfredo dott. Cambon 2.—
prof. Annib. Mouici 1.—
Ing. Piacentini 4.—
Dott. Susa 4.—
Elio Morpurgo 1.—
Abramo Pascolatti 1.—
Carlo Kenich 1.—
Santo Zimolo 1.—
Edoardo Thaller 1.—
Pietro Cusma 1.—
Giovanni Ortolani 1.—
Ernesto Wagnest 1.—
Nicolò Cherubin 1.—
C. Guido de Filippi 1.—
Pietro Senich 1.—
Angelo Iaschi 1.—
Carlo Delfino 1.—
Nello Almagià 1.—
[illegible] G. 1.—
Giovanni Belgrado 5.—
R. Tedeschi 1.—
Giovanni Spazzali 2.—
Edoardo Polli 2.—
Giovanni G. Leonardo 3.—
Teofilo Fischer 1.—
Angelo Gregoris 1.—
Vittorio Bruna 1.—
Antonio Sossich —.50
Carlo Trampus —.50
Carlo Cavalcante 5.—
Alberto Segrè 2.—
Mario Lampronti 2.—
Luigi Dumeau 2.—
Fioravante Cossutta 1.—
Manlio Dudovich 1.—
Arturo Contento 1.—
Sigismondo Fleischer 1.—
Trasporto 1298.20

Corone
Riporto 1298.20
Mario Cescon 1.—
Enrico Visintini 1.—
Giuseppe Walcher 1.—
G. Luzzatto 1.—
M. Besso 1.—
Mario Urschitz —.20
Samaja 1.—
G. Rutter 1.—
L. Borri 1.—
F. Padova 1.—
P. Welisch 1.—
Saraval 2.—
Am. Amoroso 1.—
E. Almagià 1.—
P. Cavalcante 4.—
dott. Nani 1.—
dott. Luzzatto 2.—
Leop. Goldschmidt 2.—
Litscher 1.—
Math. Mayer 1.—
Gilda Bresquar 1.—
G. Marcovich 1.—
Edg. Fegiz 2.—
Pimbach 2.—
Carmelich 1.—
Giacomo e cons. Fumis 1.—
Gius. Boccasini 1.—
Oscar Reggio 1.—
E. Morpurgo 2.—
G. G. Zay 1.—
Rocco 1.—
G. Mondolfo 1.—
F. De Col 1.—
G. Romeo 2.—
G. Skoff 1.—
Giovanni Serbo —.40
Adele Boegan —.40
Vittorio Fonda —.40
M. G. Mattilich 1.—
Oliviero Rossi 1.—
Giuseppe Sillani jun. 1.—
Ferruccio Zey —.40
Lodovico Ferri 2.—
Santina Hentz —.40
Gius. Ang. Smerdà —.40
Maria Alessandrini —.40
Anita Alessandrini —.40
Carlo Grassi —.40
Giuseppe Valenzini 1.—
Pietro Fumi —.40
Federico Giuliuzzi 1.—
Adolfo Giuliuzzi —.40
Ruggero Verneda 1.—
Diego Verneda —.40
Lodovico Giuliuzzi 2.—
Annita Giuliuzzi 1.—
Rezzieri Cossutta —.40
Pietro Carlo Comar 1.—
Ida Pittoni 1.—
Nerina Pittoni 1.—
Guido Gentilomo 1.—
Egidio Rinaldi —.60
Giorgio Rinaldi —.30
Riccardo Rinaldi —.30
Pietro Rinaldi —.30
N. Rinaldi —.40
Gaetano Rinaldi 1.—
Giorgio Castro 1.—
L. Napoli 1.—
Orlando —.40
G. Orsetich 2.—
Antonio Pitacco 1.—
Vittorio Giuliuzzi —.20
Augusto Tscherne —.20
Mario Caputto —.20
Antonio Lanzi —.20
Ermanno Sossich —.20
Mario d'Osmo —.20
Antonio prof. Charles —.20
Vittorio Donati —.20
Carlo Donati —.20
Adolfo Mayer —.20
Carlo Heusch —.20
Carlo de Mottoni —.20
Aureliano Willissich —.20
Pietro Fiorin —.20
Pier Paolo Riosa —.20
G. B. Cosetti —.20
Dante Foresti —.20
Alessandro Capietam —.20
Erminio Degrassi —.20
Francesco Segon —.20
Elio Gentilli —.20
Sebastiano Vascotto —.20
Rodolfo Peresson —.20
Delma Peresson —.20
Gabrio Peresson —.20
Ezio Peresson —.20
Nilo Peresson —.20
Ferruccio Pitacco —.20
Carlo Peteani —.70
Wührer 1.—
F. Lunazzi —.40
Nella Morpurgo 1.—
Achille Klein 1.—
Giuseppe Fano —.30
Ilinka Mattivi —.20
Virginia Rossetti —.20
Carolina Lenardon —.20
Levi —.20
Girolamo Salom 1.—
L. Fioretto —.20
Virginio Volschi —.20
Tito Corte —.20
Giovanni Narvelli —.20
Ida Battisti —.20
G. Radivo —.20
Furlan —.20
Angelo Treves 1.—
Cairoli Mauro 1.—
Alberto Michlstädter 1.—
Romeo Ilberti 1.—
Federigo Provini 1.—
Mico de Neri 1.—
Schelmeder 1.—
Silvio Mecozzi 1.—
Romeo Mecozzi —.50
Irene Mecozzi —.50
Cat. ved Clemenschitz 2.—
Anna Ongaro 1.—
Umberto Delbene 1.—
Vittorio Delbene 1.—
Oscar Maestro 1.—
O. Mussafia 1.—
A. Tesser 1.—
Gustavo Roterovich 2.—
Fausto Zuccherich 1.—
Bruno e Libera Chiesa 2.—
Antonia Giuliani —.20
Beatrice Lupetina —.20
Vittoria Bidoli —.20
Carolina Drioli —.20
Adele Drioli —.20
Emilia Drioli —.20
Carlo Drioli —.20
Ulderico Ravalico —.60
Aldo Graovaz 1.—
A. Dolzan 1.—
O. Finzi —.60
Salvatore Dolzani 1.—
Annunziata Dolzan 1.—
Guido Steinbach 2.—
Carmela Dolzan 1.—
Giov. Demitropulo —.20
Ida Umech —.20
Elisa Umech —.20
Remigio Umeck —.20
Libero Bolzicco 2.—
Antonio Bolzicco 2.—
Moretti Battaglia 1.—
Massimo Duringhello 1.—
Antonio Gallina —.40
Manlio Bemporad 1.—
Enrico Morpurgo 1.—
Giuseppe Parbis 1.—
Giorgio Merk —.50
Alessandro Servadei —.50
Giacomo Taddeo —.30
Emilio Sposito —.50
Menotti Muratti —.30
Trasporto 1428.—

Corone
Riporto 1428.—
Arrigo Benedetti 1.—
Angelo Scocchi 1.—
Renato Canton —.40
Giuseppe Biondi —.50
Amelia Biondi —.50
Virginia Iers —.50
Fede Iers —.50
Carlo Ive 1.—
Natalina Trevisano —.40
Enrico Fornasari —.20
Carlo Cepich —.20
Francesco Furlani 1.—
Giovanni Iencich 1.—
Olliviero Olivetti —.30
Carlo Brusini —.50
Mario Sossich —.20
Cappeletti —.40
Galante —.40
Nosco —.20
Renato Ballo —.20
Schwab —.20
Gutmann —.40
Grassi —.20
Ferruccio Cesca —.30
Umberto Settecorona 1.—
Paolo Steindler —.40
Mario Pressel 1.—
Spitz —.30
Amati —.30
R. Humpernik —.30
Doy —.50
Giorgio Cumin 1.—
Vittorio Delmoro 1.—
Giovanni De Polo —.20
Ettore Gasulli 1.—
Carlo Bruna 1.—
Silvio Ticulin —.20
Marco Tullio —.20
Carlo Zanetti 1.—
Andrea Pigatti 2.—
Guido Gmeiner 1.—
It. Venier e C. 1.—
Giuseppe Basilisco 1.—
V. Basilico 1.—
L. Pippan 1.—
Ettienne Raitschovisch 3.—
Rodolfo Warbinek 1.—
Giuseppe Schandel 1.—
Antonio Maccari 1.—
A. Foschi —.40
Bernardo Malusà 1.—
S. Gurich —.20
Diavolina —.20
Gino Malusà 1.—
Carlo Malusà 1.—
Elisa Malusà 1.—
R. Castelbolognese —.50
Giovanni Sandrinelli 1.—
Ottavio Petretti 2.—
Amalia Grablovitz —.80
Emma Kers 1.—
Nina Kers —.30
Iolanda Kers —.30
Alma Kers —.30
Giorgio Alloy —.40
Gilda Alloy —.40
Ersilia Delgiorno —.40
Giorgio Gambini 1.—
Ernesto Bassani —.50
Riccardo Verdelli —.20
Vincenzo Verdelli —.20
C. Gastran e consorte 1.—
P. Dell'Oste 1.—
Caterina Verdelli —.20
Maria Verdelli —.30
Archimede Stupatz 1.—
Vincenzo Bertolizio 1.—
Vittorio Stefanutti 1.—
A. F. Castro 2.—
M. Z. Castro —.40
Antonietta Padovan —.20
Mercede Padovan —.20
Ferruccio Padovan —.10
Wanda Castro —.20
Antonio Castro —.30
Luigia Castro —.40
Carlo Poli 1.—
Maria Poli 1.—
Elda Poli —.30
Wanda Poli —.20
Bruna Poli —.20
Cecilia Poli —.20
Carla Poli —.20
Giordana Poli —.20
Maria Poli —.30
S. Venezian —.50
E. Venezian —.50
Caterina Tomasich —.20
Francesca Piaut —.20
Giovanna Colzeni —.20
Maria Simoni —.20
Caterina Tam —.20
Fiorina Tomsitz —.20
Catterina Bettio —.20
Teresa Tondolo —.20
Giuseppina Zambon —.20
Orsola Reghaut —.20
Domenica Drassich —.20
Maria Toffoli —.20
Adolfo de Mottoni —.40
Rodolfo Beraus —.40
Giorgio Ciotta 1.—
Luigia Surigo —.40
Tommaso Massaro —.70
Pietro di Battista —.20
Ant. Bottoni 1.—
Ed. Bonin 1.—
M. Viezzolli —.20
Visintin e Cenuger —.50
Charles Randegger —.50
Emil Fluss —.50
Silvio Lapegna 1.—
Gius. Venezia 1.—
Augusto Giurovich 1.—
Marcello Coen —.20
G. Rapotetz —.30
Pietro Pellizzari 1.—
Massimiliano Musina —.50
G. Buda 1.—
Donaggio Giacinto 1.—
Francesco Dolliner 1.—
Eugenio Bonazza 1.—
Olga Ferfoglia —.50
Vittoria Ierissovich —.50
Romana Dolliner —.50
Giovanni Rusconi —.40
Carlo e Giov. Marchioro 5.—
Umberto —.20
Luigi Klausberger —.80
Antonio Milano 2.—
Alberto Gius. Müller 5.—
Lionello Levi 2.—
Michele Noni 1.—
Teodoro Guadalupi 1.—
Coniugi Razzani 2.—
Arturo Fazzini 1.—
dott. Pietro Veneziani 1.—
Rodolfo Hannappel 1.—
Arturo Castiglioni jun. 1.—
Lamberto Gladulich 1.—
Edvino Biasioli 1.—
Domenico Marsich 1.—
Giuseppe Bellen 1.—
Guido Ianovitz [illegible]
Adolfo de Dolcetti [illegible]
Edoardo Menz [illegible]
Elio Iesurum [illegible]
Eugenio Delles [illegible]
Angelo Luzzatto [illegible]
Emilio Hrovat [illegible]
Leandro Marotti [illegible]
Giovanni Stuparich 1.[illegible]
Vittorio Cominotti 1.[illegible]
Giov. de Lombardo 1.[illegible]
Gustavo Donati 1.[illegible]
Emilio Russi [illegible]
Giovanni Sivitz 1.[illegible]
Somma totale 1550.[illegible]

(Continua)